

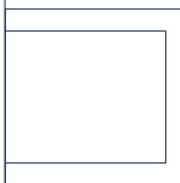


R&S

ANNUARIO R&S (EDIZ. 2019)

Milano, 29 luglio 2019

www.mbres.it

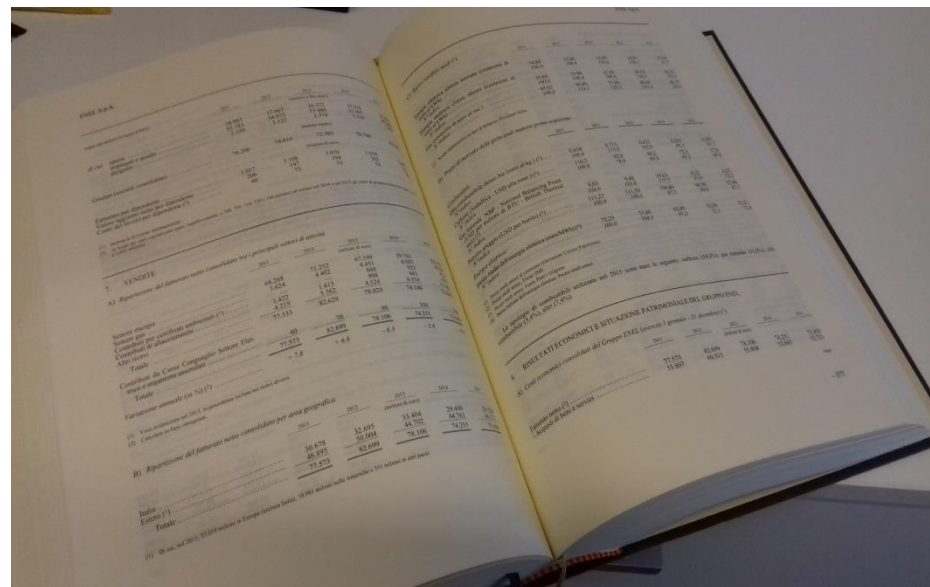


MEDIOBANCA

ANNUARIO R&S, EDIZIONE 2019

Chi è costui?

- ◆ L'**Annuario R&S** è un «over anta», essendo giunto alla sua **44esima edizione** (la prima è del 1976)
- ◆ La pubblicazione, curata annualmente da R&S-Mediobanca, raccoglie in un volume i profili dei **50 principali grandi gruppi italiani quotati**, analizzati a 360 gradi su un arco quinquennale (2014-2018): **42 grandi gruppi industriali, sei bancari e due assicurativi**; in quattro casi sono considerate anche le holding non quotate: Aurelia, Cremonini, Edizione e Fininvest
- ◆ I Gruppi sono selezionati sulla base di una classifica che tiene conto del capitale investito, della capitalizzazione di Borsa delle azioni flottanti e del valore aggiunto (totale ricavi per le banche e le compagnie di assicurazione)



SOMMARIO

1. I 42 grandi gruppi industriali italiani quotati dell'Annuario R&S (ediz.2019)
2. I big player della manifattura quotati: un confronto europeo

I 42 GRANDI GRUPPI INDUSTRIALI ITALIANI QUOTATI DELL'ANNUARIO R&S (EDIZ. 2019)

Sezione 1



HIGHLIGHTS: I 42 GRANDI GRUPPI INDUSTRIALI DELL'ANNUARIO R&S (EDIZ.2019)

RICAVI e OCCUPAZIONE

- ◆ **Mediamente la grande azienda pubblica fattura tre volte quella privata**, ma è in contrazione nel 2018-2014: -9,2% ricavi gruppi pubblici e +15,8% ricavi gruppi privati. **Inversione di tendenza del pubblico nel 2018-2017 per la ripresa delle quotazioni del greggio**: +3,4% gruppi pubblici e +3,1% gruppi privati
- ◆ **Nel 2018 il giro d'affari aggregato dei 42 grandi gruppi italiani quotati vale 366 mld, +3,3% sul 2017**. Le esportazioni spingono la crescita (+6%), debole la domanda interna (+0,2%)
- ◆ **Di questi 366 mld, 98 mld sono generati dalla manifattura che cresce del +2,6% sul 2017, di cui +1,7% gruppi pubblici e +3% gruppi privati**. Fra il 2014 e il 2018 la manifattura cresce del +10,2% di cui -17,3% gruppi pubblici e +30,7% gruppi privati
- ◆ **Gruppi top seller per fatturato 2018**: Eni (75,8 mld) ed ENEL (73,1 mld). Seguono FCA Italy (27,2 mld) e Poste Italiane (25,6 mld)
- ◆ **Gruppi con aumento dei ricavi a doppia cifra nel 2018-2017**: **Saras** (+35,9%), **Moncler** (+18,9%), **Eni** (+13,3%, unico gruppo pubblico fra i primi tre); seguono **Interpump** (+11,6%) e **IREN** (+10%, prima local utility)
- ◆ **Il fatturato non domestico** dei grandi gruppi è pari al 54%. **La manifattura ha la più alta proiezione internazionale** (77,5%)
- ◆ I 42 grandi gruppi incrementano l'**occupazione (785mila unità nel 2018, +2,7% sul 2017)**, ma solo all'estero (+12,2%), in leggera contrazione la forza lavoro in Italia (-0,5%). In controtendenza **la manifattura che aumenta la forza lavoro anche dentro i confini nazionali**: +2,9% di cui +6,4% all'estero e +1,6% in Italia

PERFORMANCE ECONOMICA

- ◆ **Manifattura privata più competitiva della pubblica**. I gruppi manifatturieri più competitivi sono tutti privati: Moncler, Recordati e Davide Campari
- ◆ **Manifattura privata più redditizia della pubblica** (ebit margin all'11,2% contro il 4,7% della manifattura pubblica). Sul podio della manifattura privata: Recordati, DiaSorin e Moncler. Irraggiungibili le performance dei «monopolisti» delle reti Snam (55%) e TERNA (51,4%)
- ◆ **Manifattura privata più solida della pubblica** (capitale netto tangibile 2,1 volte i debiti finanziari; gruppi pubblici 0,7). Podio per solidità finanziaria: Salvatore Ferragamo, DiaSorin e Moncler
- ◆ **Utile netto**: i 42 grandi gruppi hanno cumulato utili per oltre 46 mld nel 2014-2018, di cui quasi un terzo in capo alla sola ENEL (13,9 mld), campione di profitti; seguono, a distanza, Snam (5,2 mld) e Poste Italiane (3,5 mld); solo al settimo posto il primo gruppo manifatturiero, Leonardo (1,7 mld), seguito da Prada (1,5 mld)
- ◆ **Dividendi**: quasi 57 mld nel 2014-2018. La fetta maggiore spetta allo stato italiano che incassa 11,2 mld, oltre il doppio di quanto riscosso dalle famiglie che controllano i gruppi privati (4,7 mld); ai comuni vanno 1,2 mld
- ◆ **Trend calante negli investimenti**: -0,5% nel 2018 sul 2014. **La manifattura privata investe il doppio della pubblica**: tasso di investimento all'8,2% nel 2018, contro il 4,4% della manifattura pubblica. Ai primi posti: Moncler, Salvatore Ferragamo, IMA e Brembo
- ◆ **I grandi gruppi «investono» in buy back**: nel 2018 la spesa per acquisto di azioni proprie è oltre otto volte superiore a quella effettuata nel 2014. Rapportata agli investimenti materiali, tale spesa aumenta dallo 0,3% nel 2014 al 2,1% nel 2018
- ◆ **Cresce l'adozione delle azioni a voto maggiorato**: permettono di esercitare un diritto di controllo maggiore della quota di capitale posseduta. Gli azionisti principali di DiaSorin, IMA, Campari, Mondadori e TOD'S hanno un controllo «de facto» di oltre 13 p.p. rispetto alla quota detenuta

FOTOGRAFIA DEI GRANDI GRUPPI INDUSTRIALI QUOTATI

Annuario R&S 2019: suddivisione dei 42 grandi gruppi per categorie

Energy:

Pubblici:

1. A2A
2. ACEA
3. Edison
4. ENEL
5. Eni
6. HERA
7. IREN
8. Italgas
9. Snam
10. TERNA

Privati:

1. Saras

No energy

31 Gruppi

New entry: Cairo Communication, IMMSI, TOD'S
Out: Astaldi, Luxottica, Parmalat*

Altri settori:

Pubblici:

1. ENAV
2. Poste Italiane

Privati:

1. Aurelia
2. Cairo Communication
3. Cremonini
4. Edizione
5. Fininvest
6. Salini Impregilo
7. Telecom Italia

Manifattura:

Pubblici:

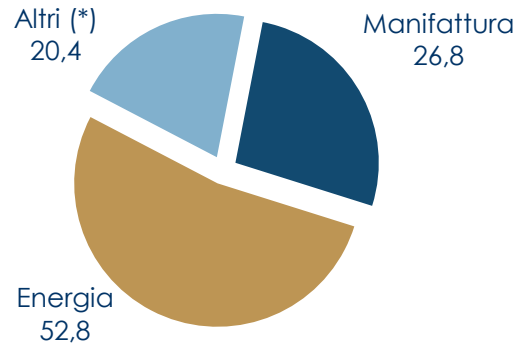
1. Fincantieri
2. Leonardo
3. Pirelli & C.
4. SAIPEM

Privati:

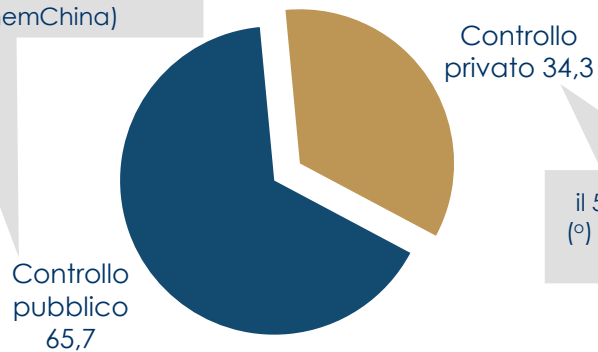
1. Brembo
2. Buzzi Unicem
3. Caltagirone
4. Cofide
5. Danieli & C.
6. Davide Campari
7. De' Longhi
8. DiaSorin
9. FCA Italy
10. IMA
11. IMMSI
12. Interpump
13. Moncler
14. Prada
15. Prysmian
16. Recordati
17. Salvatore Ferragamo
18. TOD'S

I 42 GRANDI GRUPPI: CHE COSA FANNO E CHI LI CONTROLLA

Suddivisione del fatturato in %, 2018

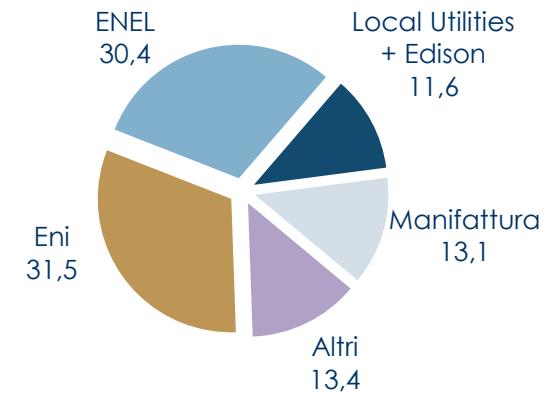


il 2,5% fa capo allo Stato francese (Edison, tramite la EdF) e l'1,4% allo Stato cinese (Pirelli, tramite la ChemChina)

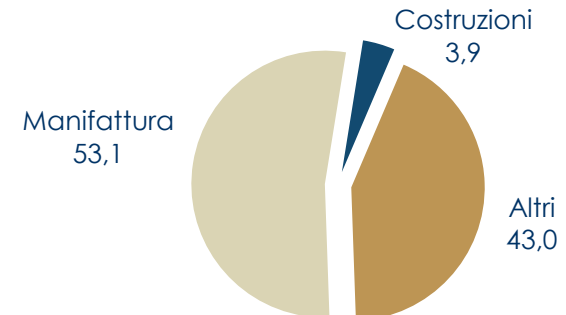


il 5,5% a controllo estero (*) e 2,8% Prysmian public company

Suddivisione del fatturato in %, 2018 - Gruppi pubblici



Suddivisione del fatturato in %, 2018 - Gruppi privati

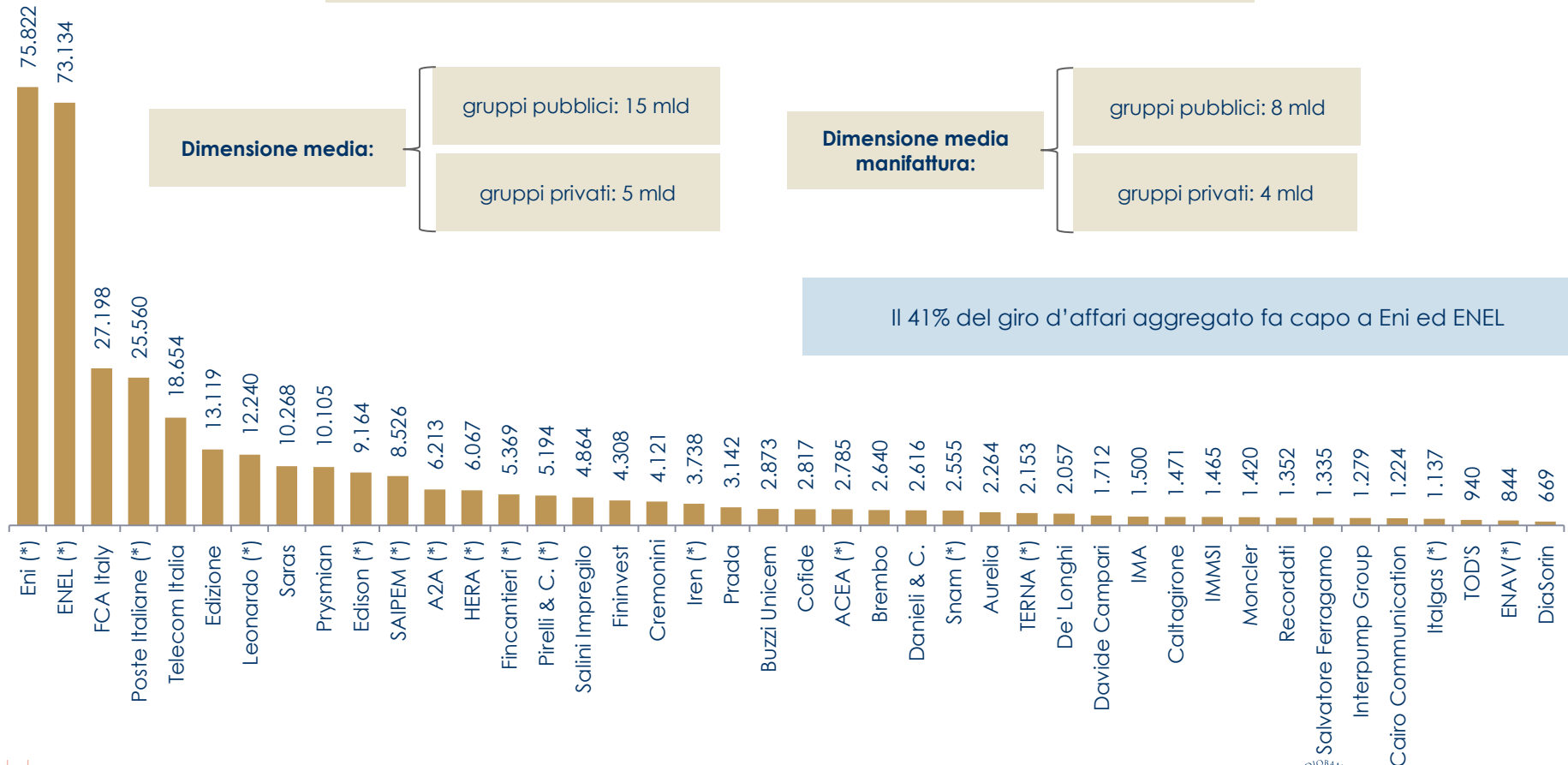


I 42 GRANDI GRUPPI: CHI SONO

Fatturato 2018 (mln)

Dopo quattro anni di dominio ENEL, nel 2018 torna sul gradino più alto del podio Eni, primo gruppo industriale italiano per fatturato, anche grazie alla ripresa delle quotazioni del greggio

Il giro d'affari aggregato è pari a 366 mld nel 2018
(+3,3% sul 2017 e -2% sul 2014)



Dimensione media:

gruppi pubblici: 15 mld

gruppi privati: 5 mld

Dimensione media
manifattura:

gruppi pubblici: 8 mld

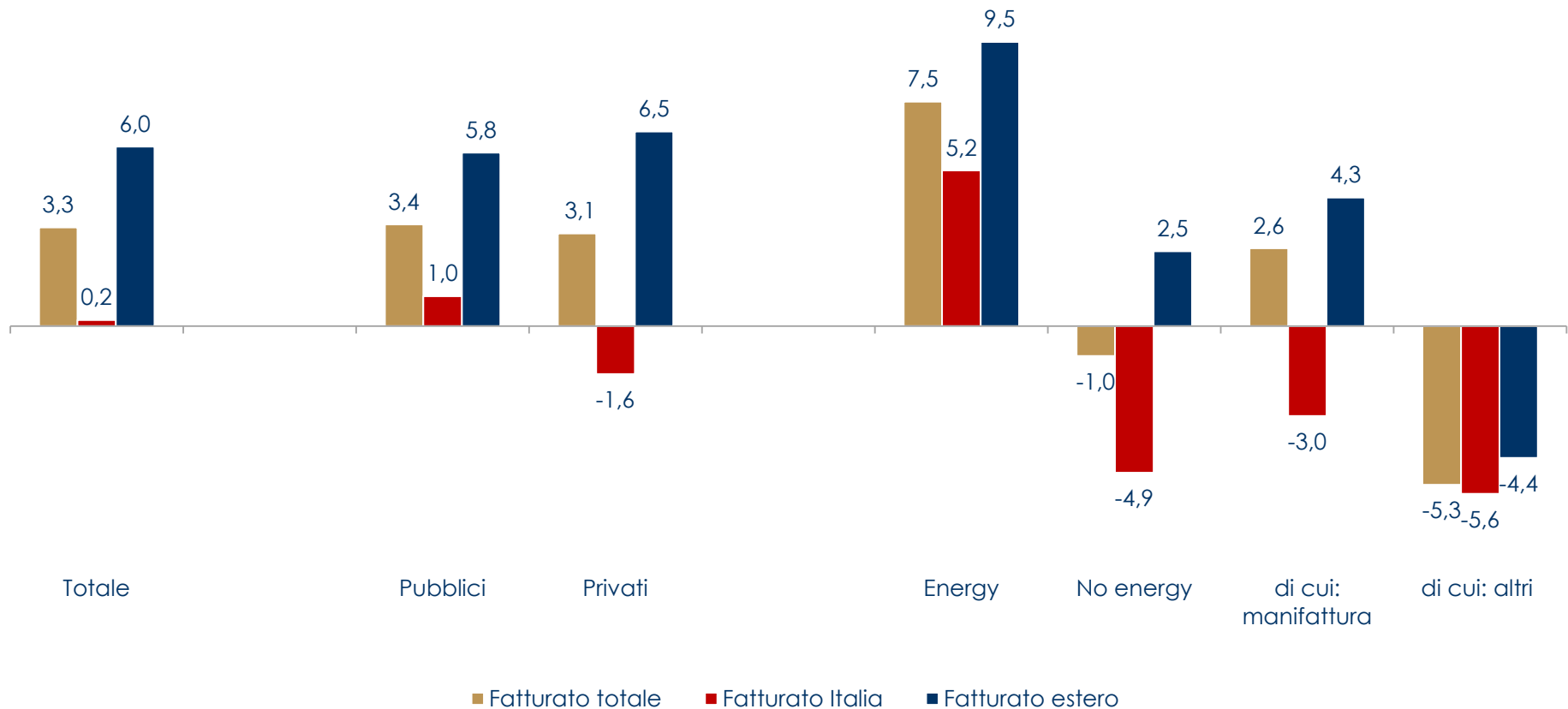
gruppi privati: 4 mld

Il 41% del giro d'affari aggregato fa capo a Eni ed ENEL

DEBOLE LA DOMANDA INTERNA, TIENE LA MANIFATTURA

Variazione % del fatturato, 2018-2017

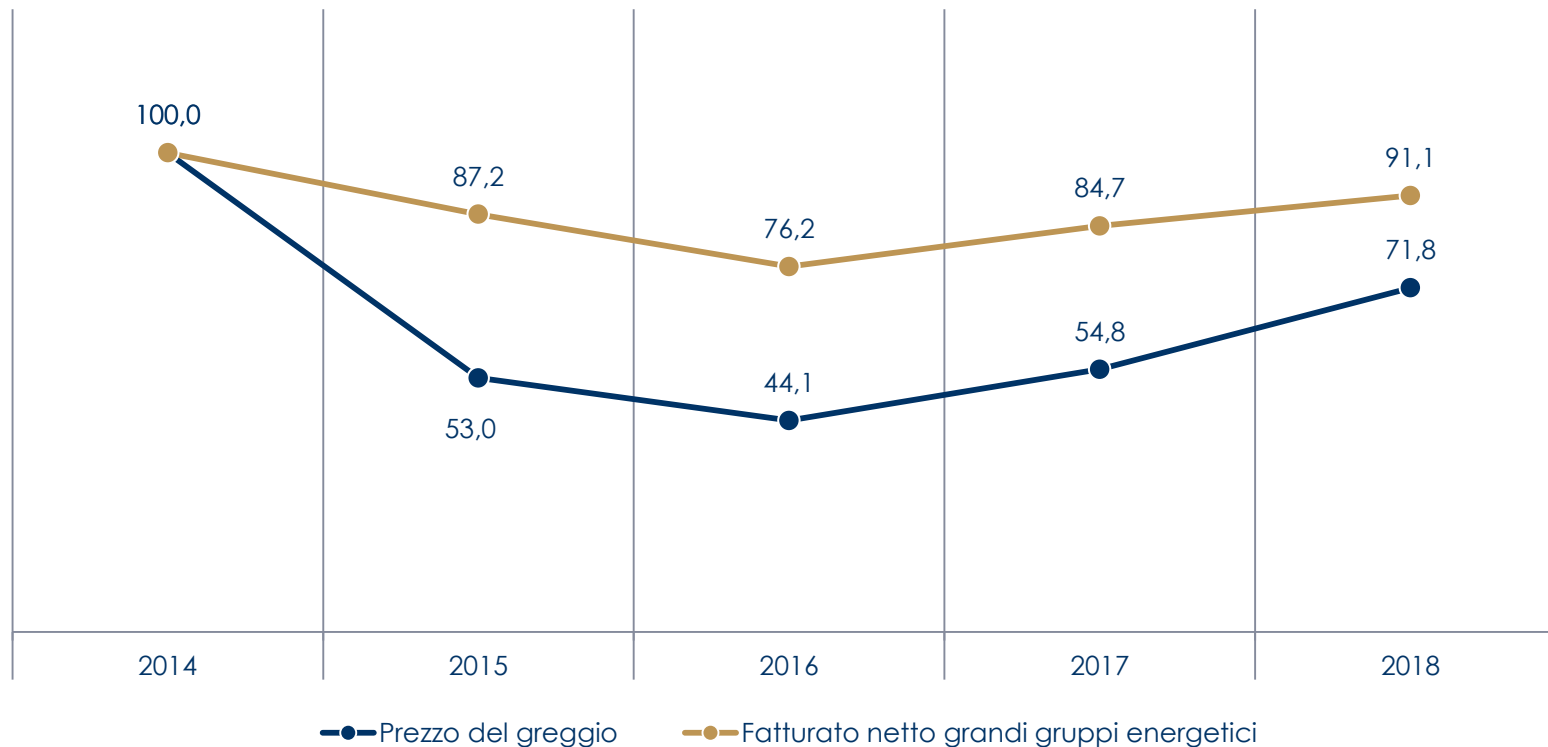
Al rallentamento delle vendite dei grandi gruppi ha contribuito l'indebolimento della domanda interna. Sono le esportazioni a spingere la crescita. Tiene la manifattura, in contrazione i ricavi degli altri settori



Debole il ritmo di crescita delle vendite: le vendite dei grandi gruppi hanno rallentato nel 2018 (+3,3% sul 2017, la metà del +6,6% nel 2017 sul 2016, di cui: +10,2% estero e +3,4% domestico)
La ripresa nel 2018 dell'energetico non basta a recuperare il calo delle vendite accumulato negli ultimi anni: -2% la contrazione ricavi nel 2018-2014, tutta da addebitare all'energy (-8,9%), mentre il no energy segna un +7,2%, di cui manifattura +10,2% (-17,3% la pubblica e +30,7% la privata) e altri +3,4%

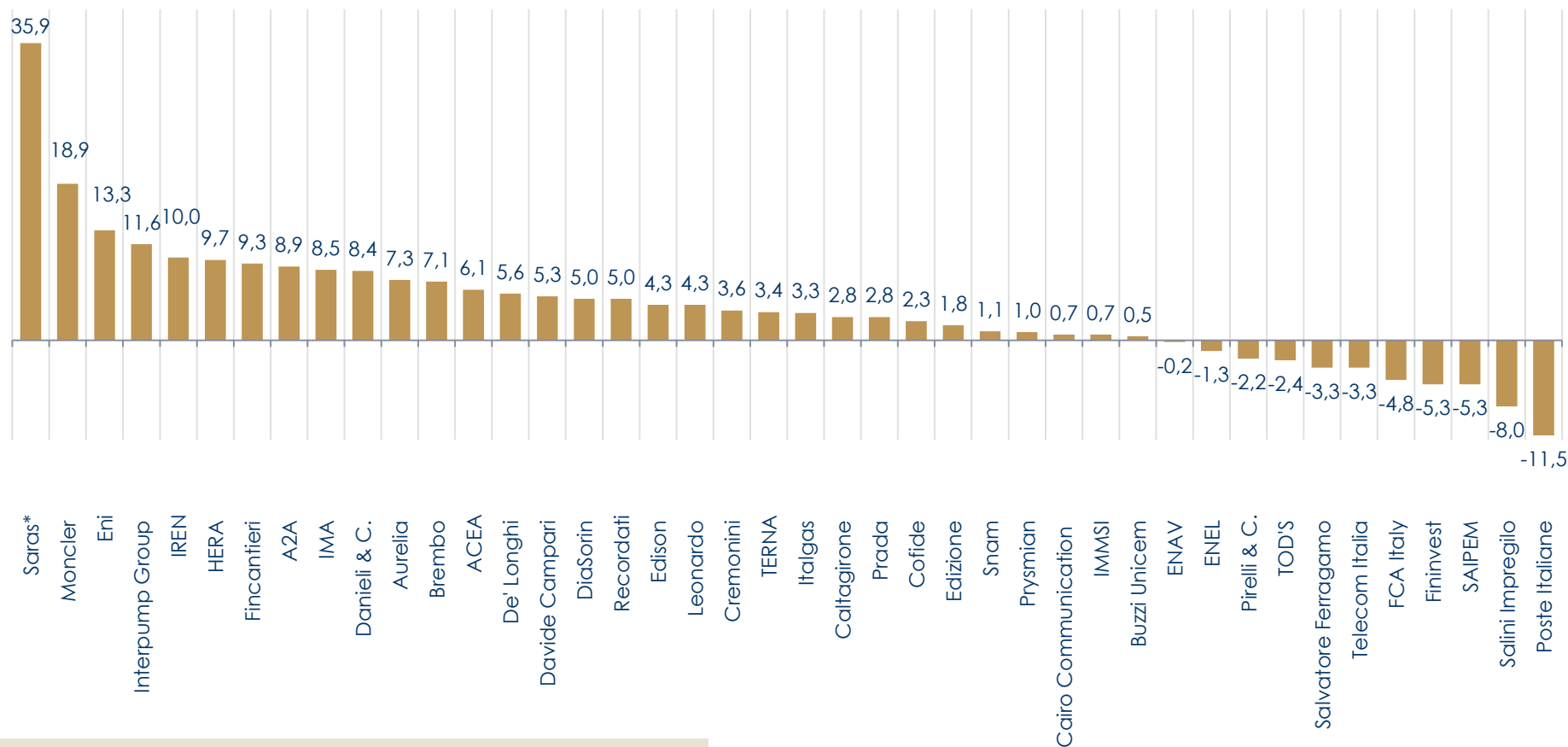
OK L'ENERGY, GRAZIE ALLA RIPRESA DELLE QUOTAZIONI DEL GREGGIO

N. indice del prezzo del greggio e delle vendite dei grandi gruppi energetici, 2014-2018



DOVE IL FATTURATO PRENDE IL VOLO, DOVE E' STABILE E DOVE NAUFRAGA

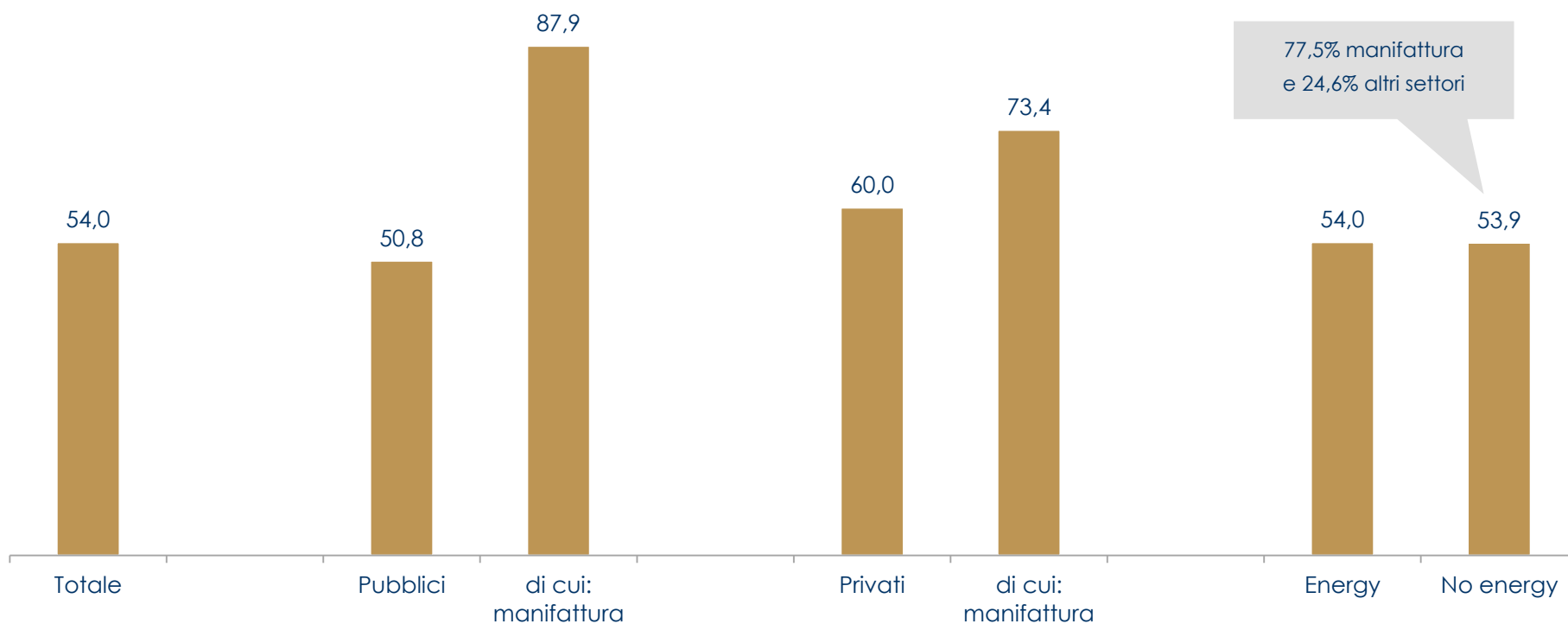
Variazione % del fatturato 2018-2017, su base omogenea



Double-digit growth per Saras, Moncler, Eni, Interpump e Iren

LA MANIFATTURA GIOCA MEGLIO FUORI CASA

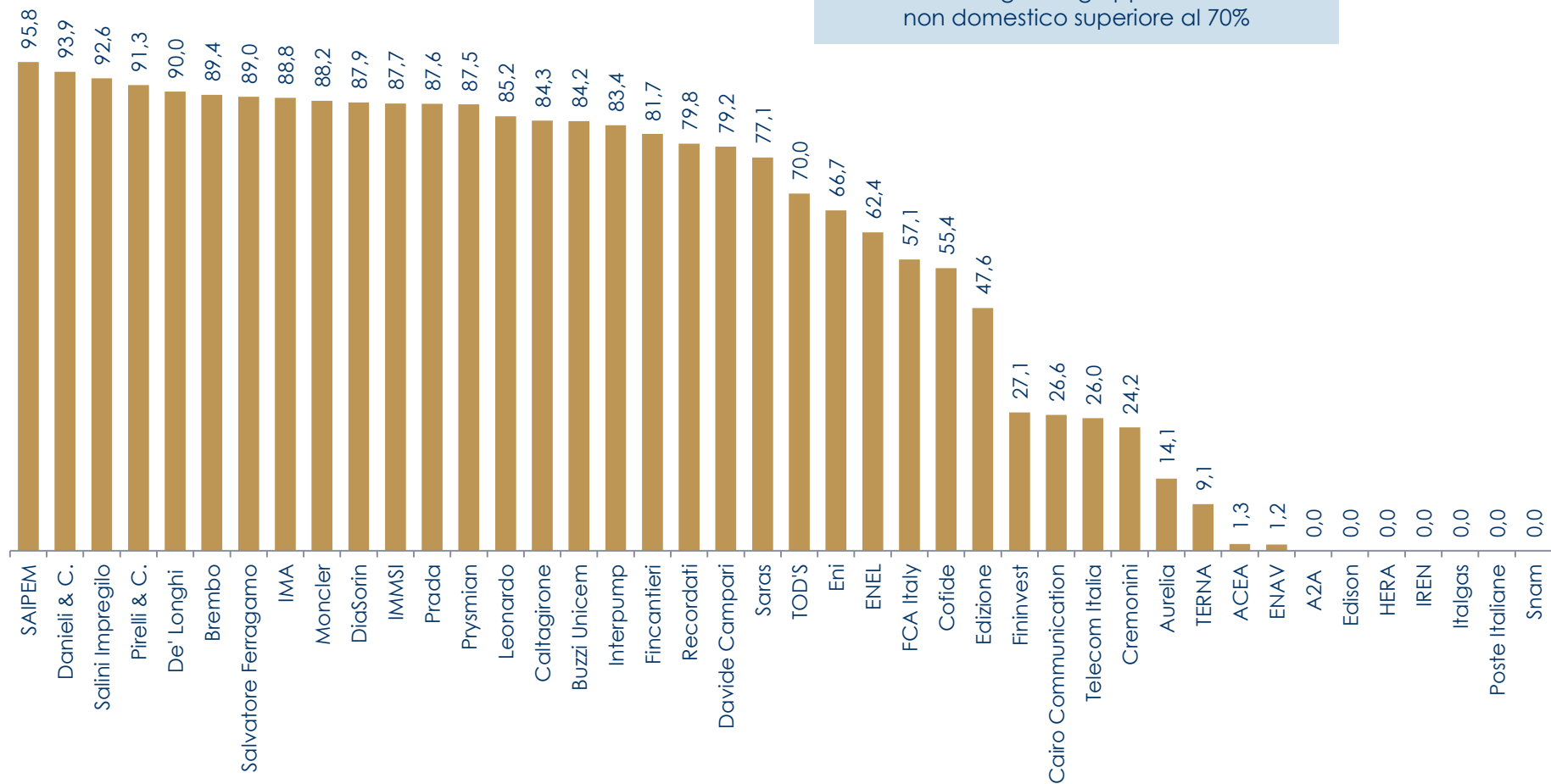
Incidenza % del fatturato non domestico, 2018



PLAYER GLOBALI

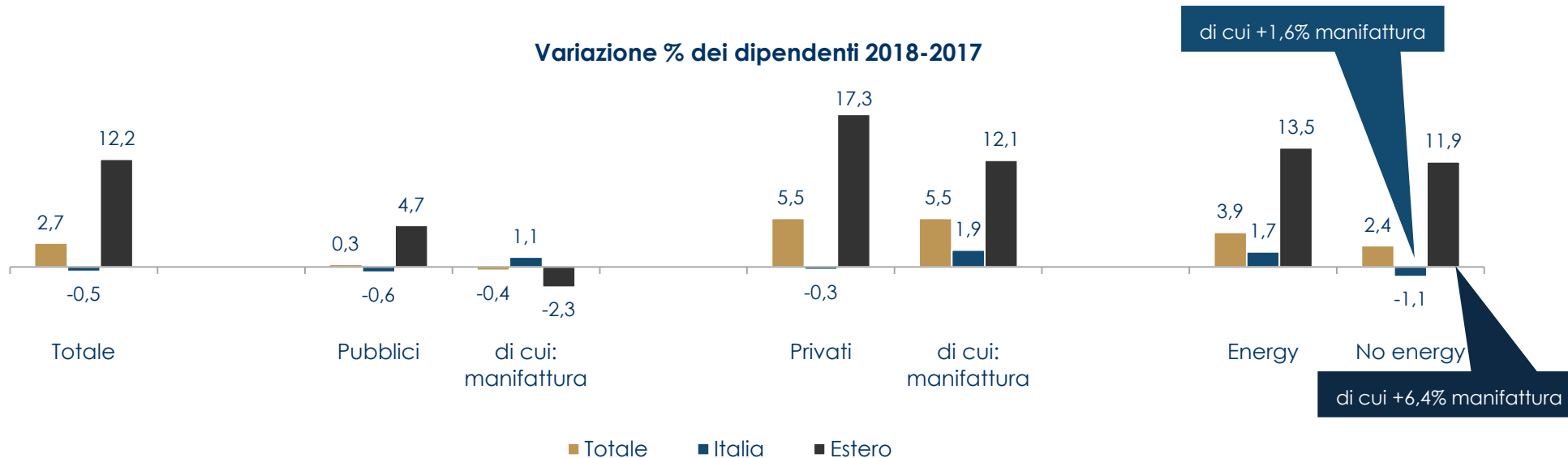
Incidenza % del fatturato non domestico, 2018

La metà dei 42 grandi gruppi ha un fatturato non domestico superiore al 70%

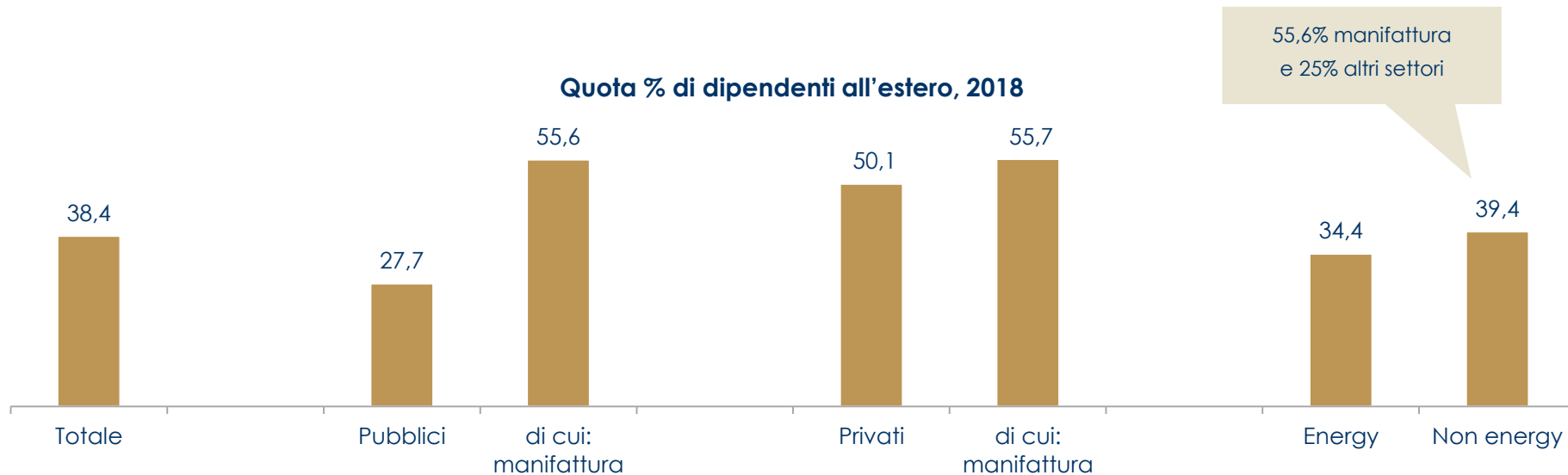


SALE L'OCCUPAZIONE, MA ALL'ESTERO. BENE LA MANIFATTURA

Variazione % dei dipendenti 2018-2017



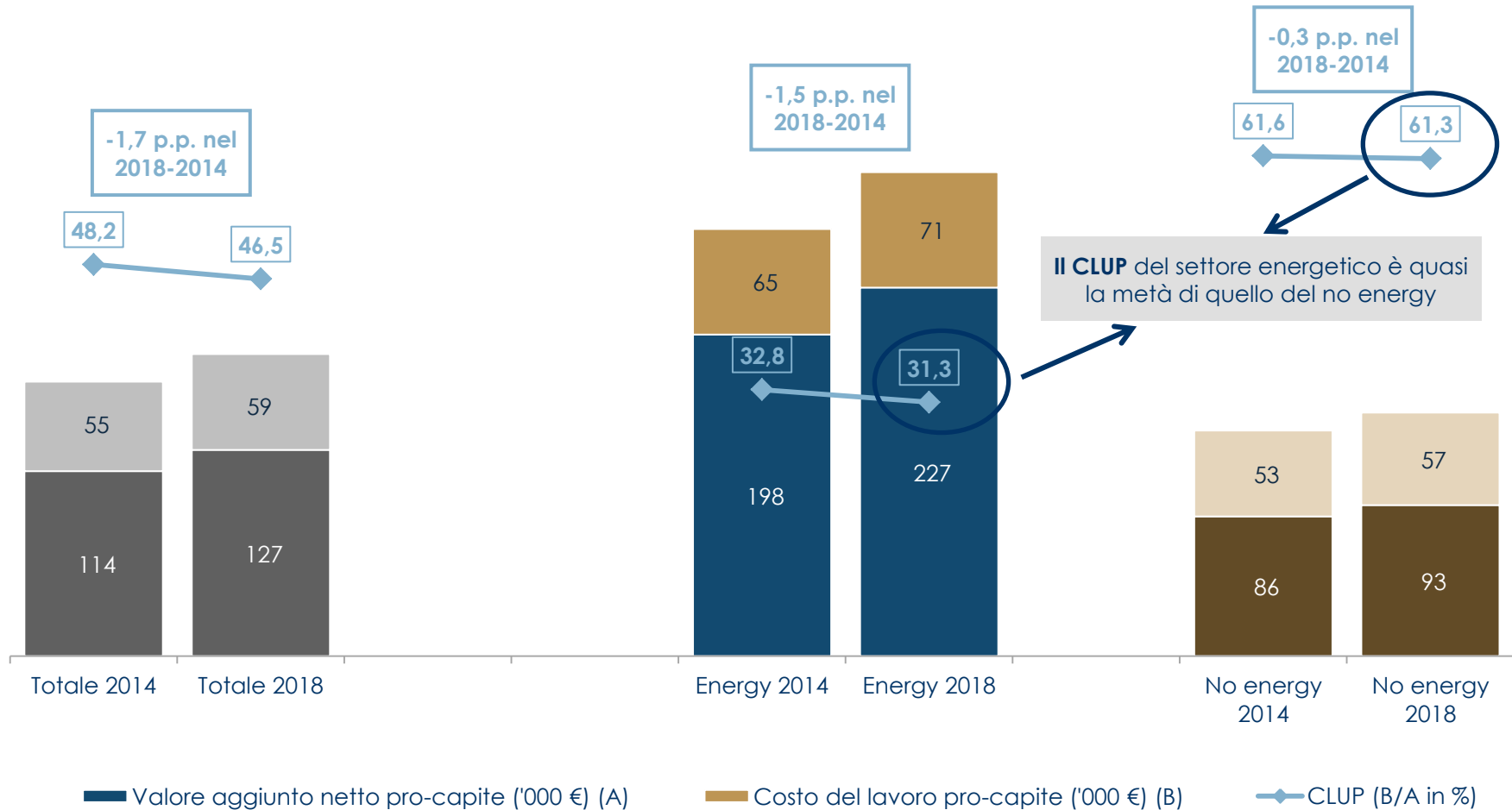
Quota % di dipendenti all'estero, 2018



IL SETTORE ENERGETICO TRAINA L'INCREMENTO DI COMPETITIVITA'

Produttività, costo del lavoro e CLUP

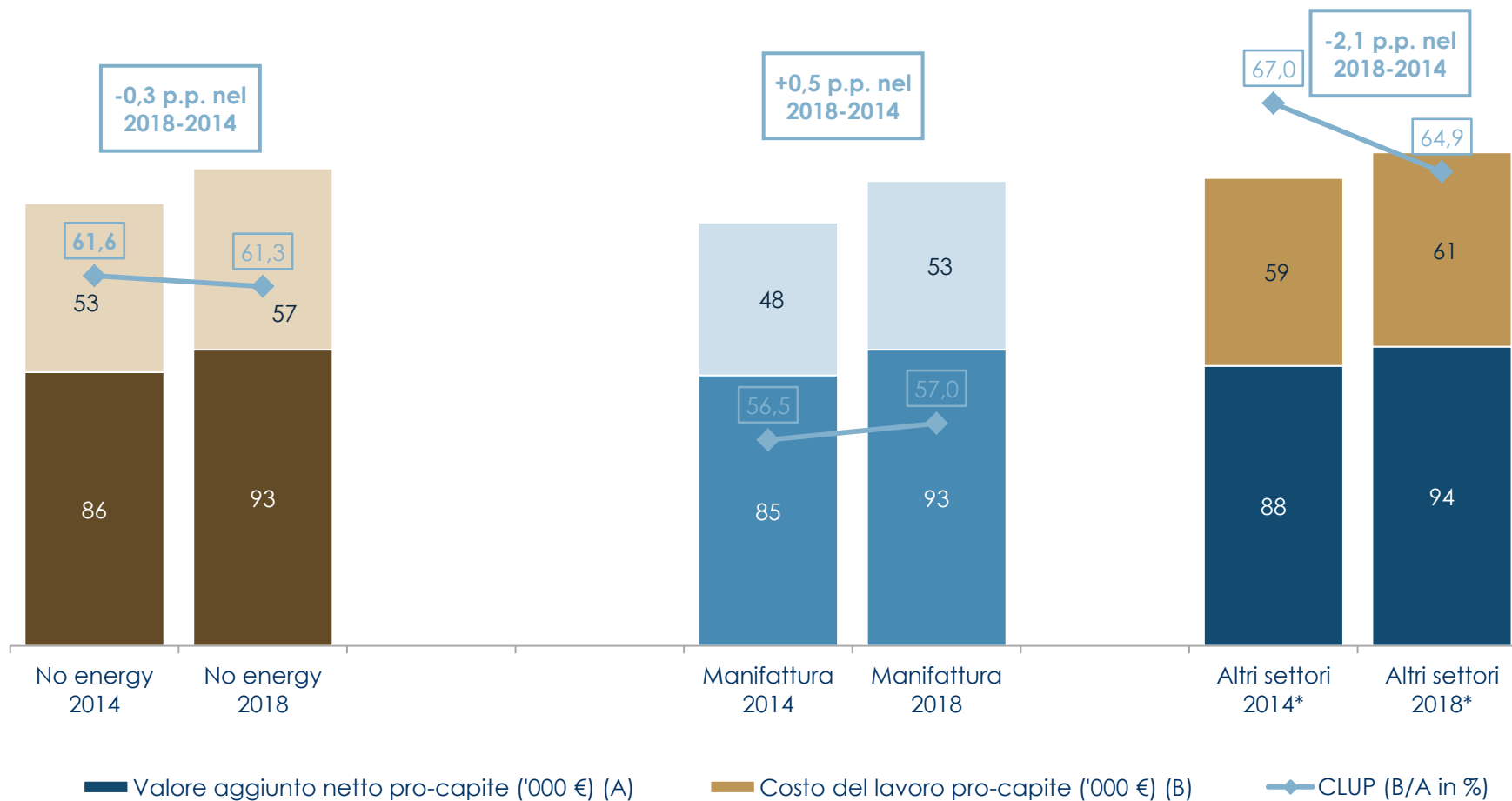
Lieve incremento di competitività nel 2018-2014: un guadagno di produttività più ampio rispetto a quello del costo del lavoro ha permesso un calo del CLUP (costo del lavoro per unità di prodotto): -1,7 p.p. nel 2018-2014, di cui -1,5 energy e -0,3 no energy



Il CLUP del settore energetico è quasi la metà di quello del no energy

NO ENERGY: MANIFATTURA PIU' COMPETITIVA DEL SETTORE TERZIARIO

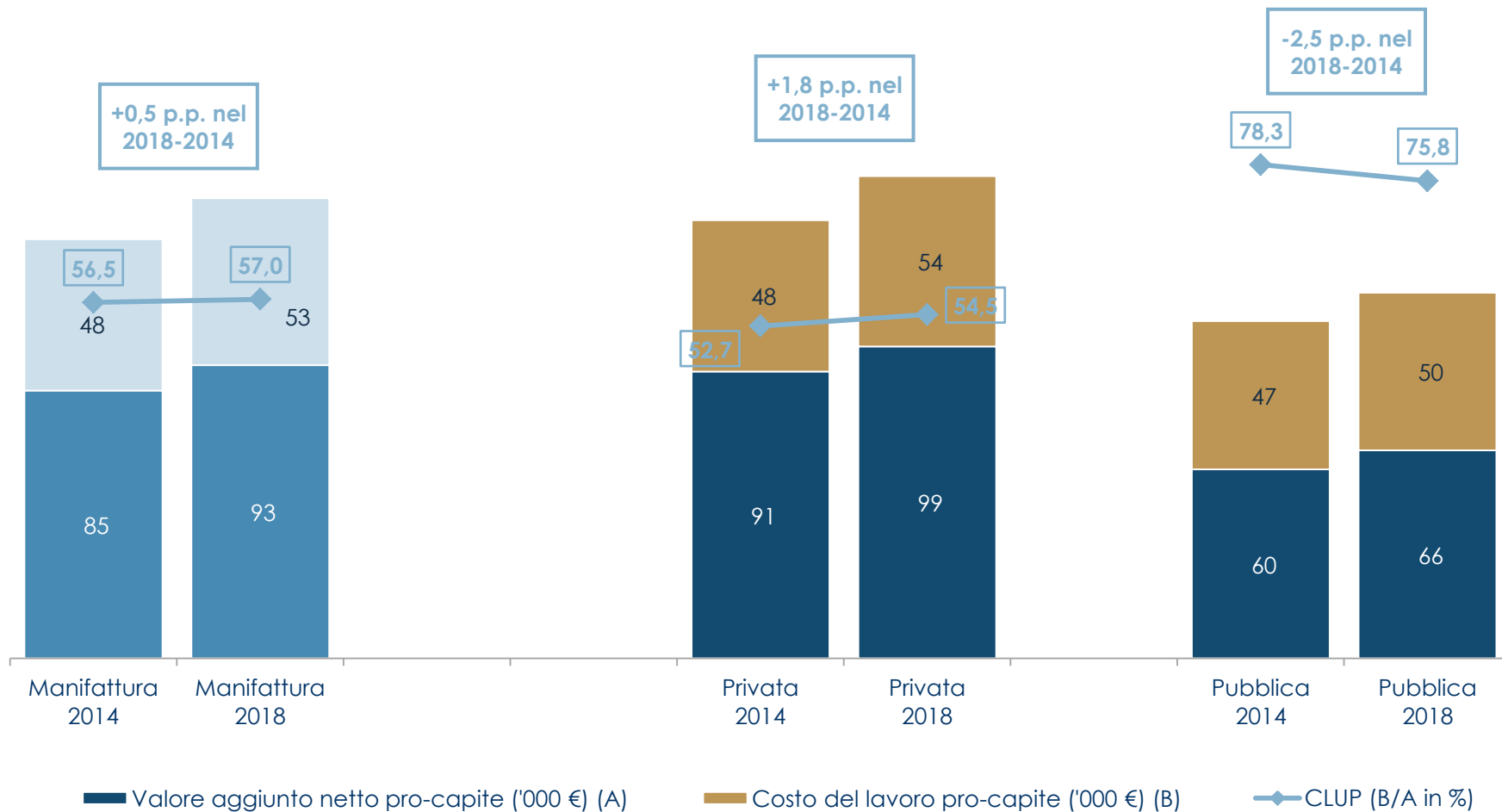
Produttività, costo del lavoro e CLUP



MANIFATTURA: PRIVATA PIU' COMPETITIVA DELLA PUBBLICA

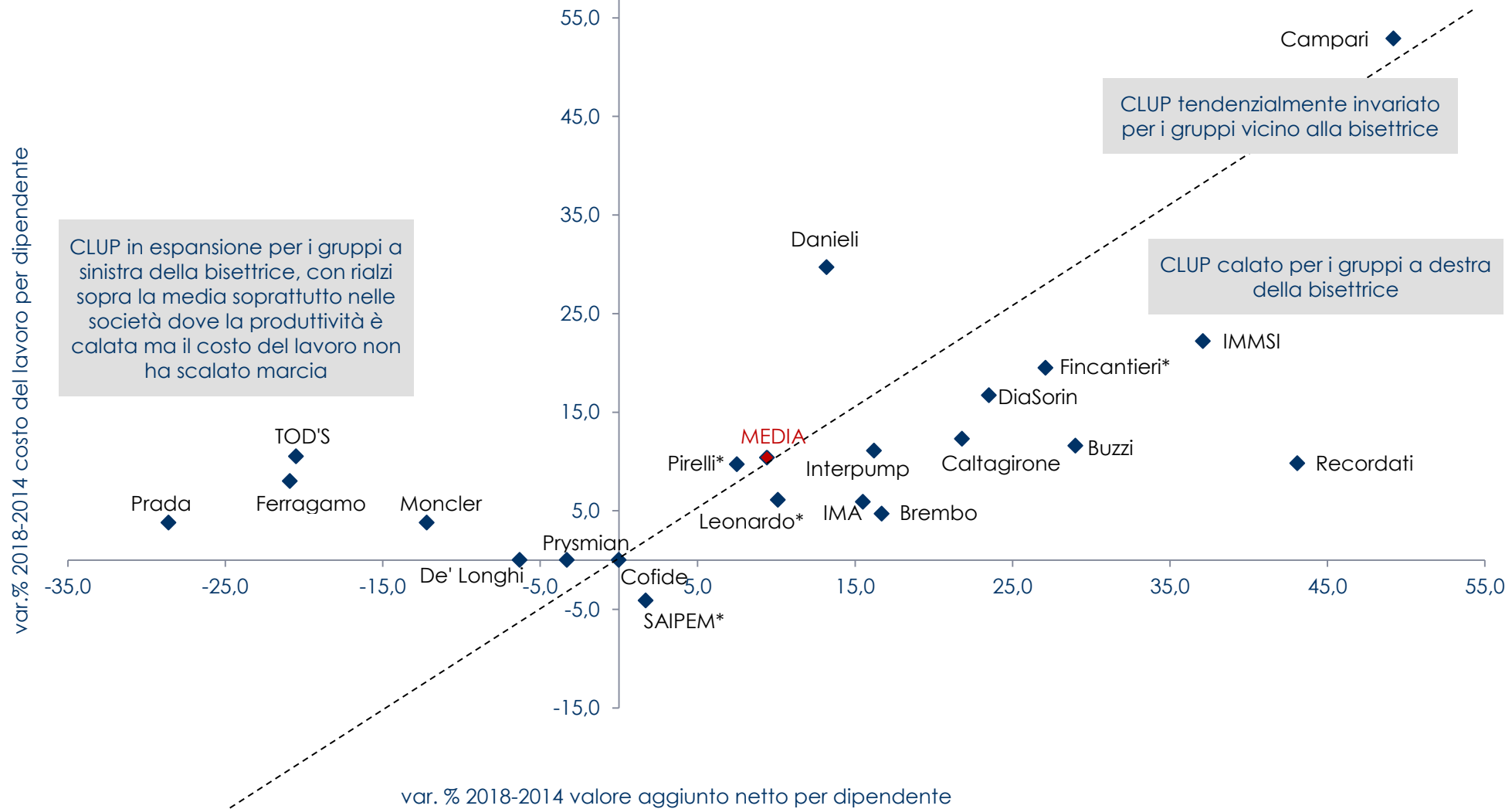
Produttività, costo del lavoro e CLUP

La manifattura privata si conferma più competitiva della pubblica, nonostante il miglioramento della pubblica nel 2018-2014



CHI HA AUMENTATO E CHI HA DIMINUITO LA PROPRIA COMPETITIVITA'

Grandi gruppi manifatturieri fra il 2014 e il 2018



I GRUPPI PIU' COMPETITIVI NEL 2018

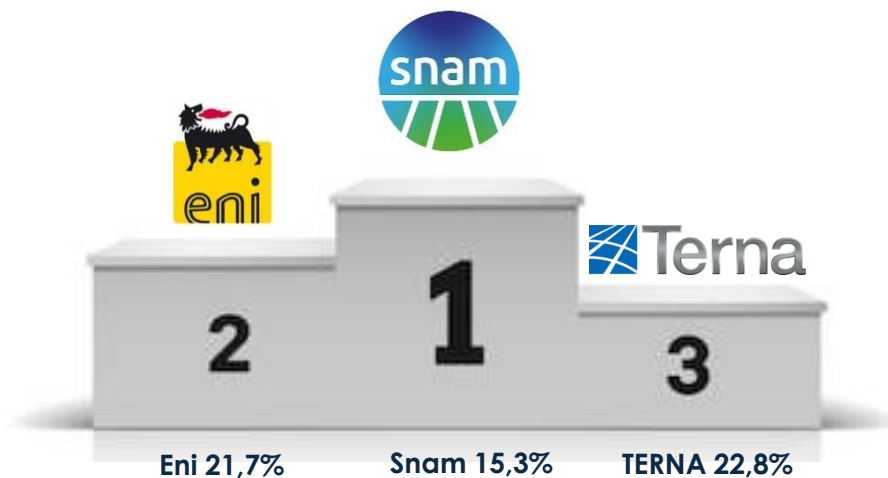
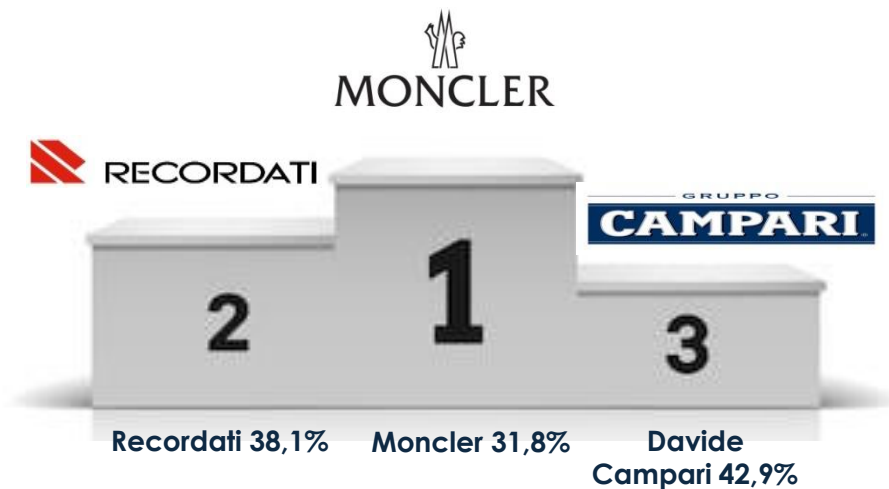
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP), 2018



Manifattura

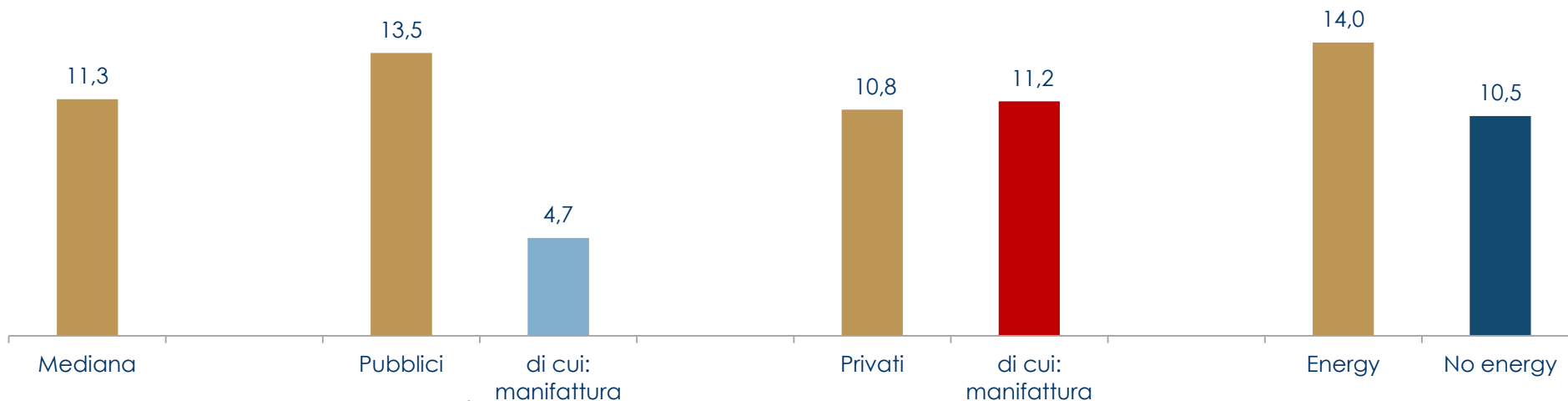


Energy

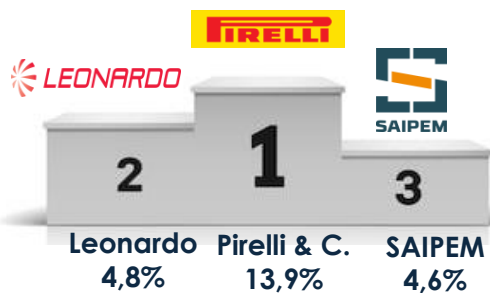


L'ENERGETICO SPINGE LA REDDITIVITA' INDUSTRIALE, MA LA MANIFATTURA PRIVATA SI DIFENDE ANCORA BENE

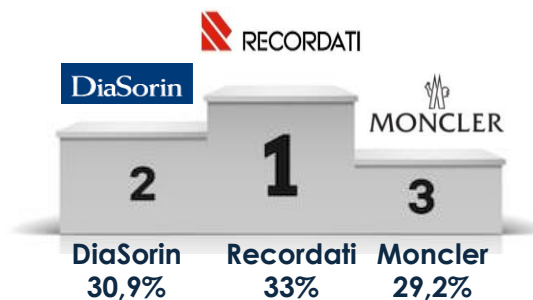
MON in % del fatturato, 2018



Podio manifattura pubblica:



Podio manifattura privata:

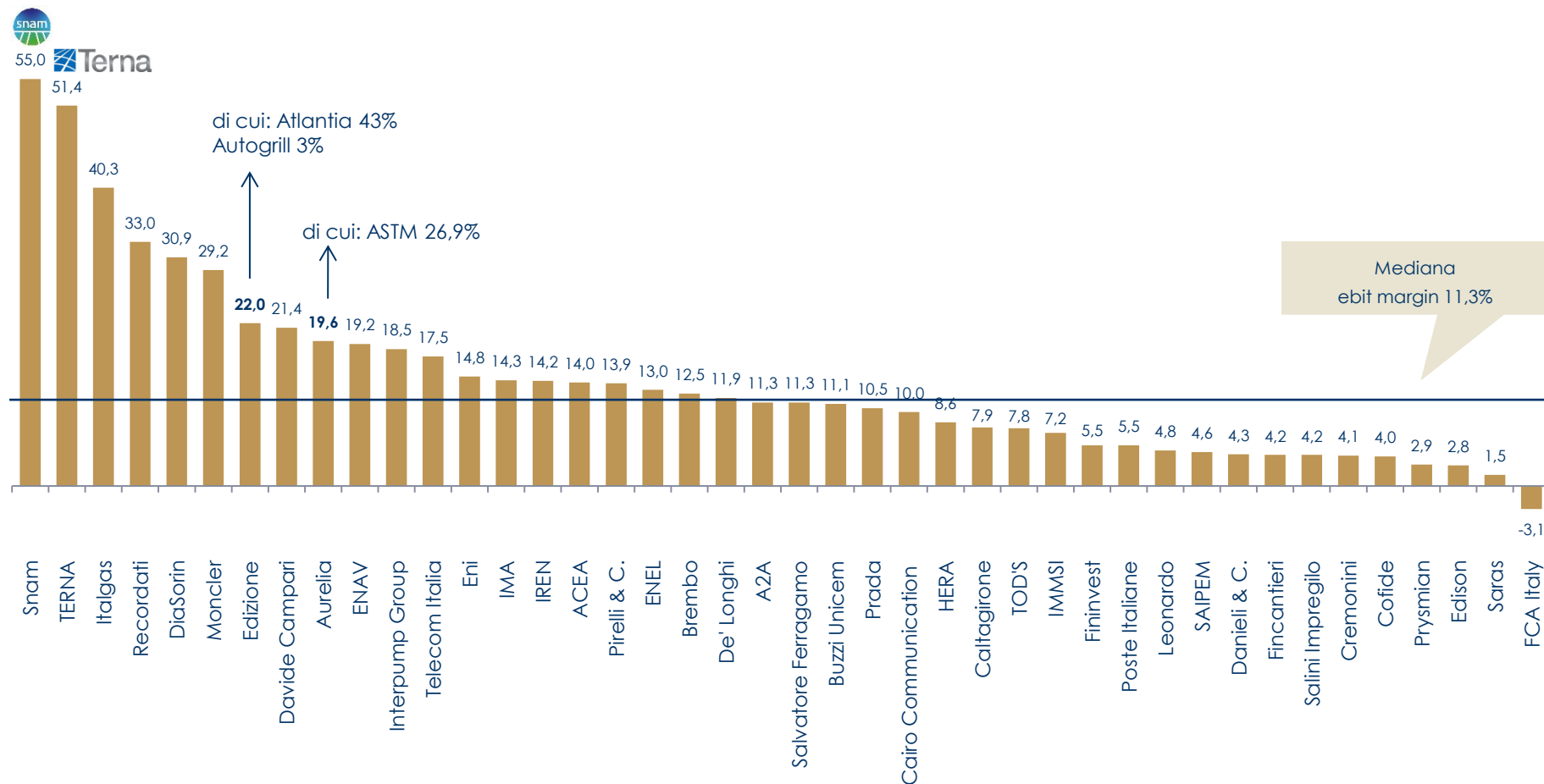


4 Fincantieri 4,2%

4 Davide Campari 21,4%

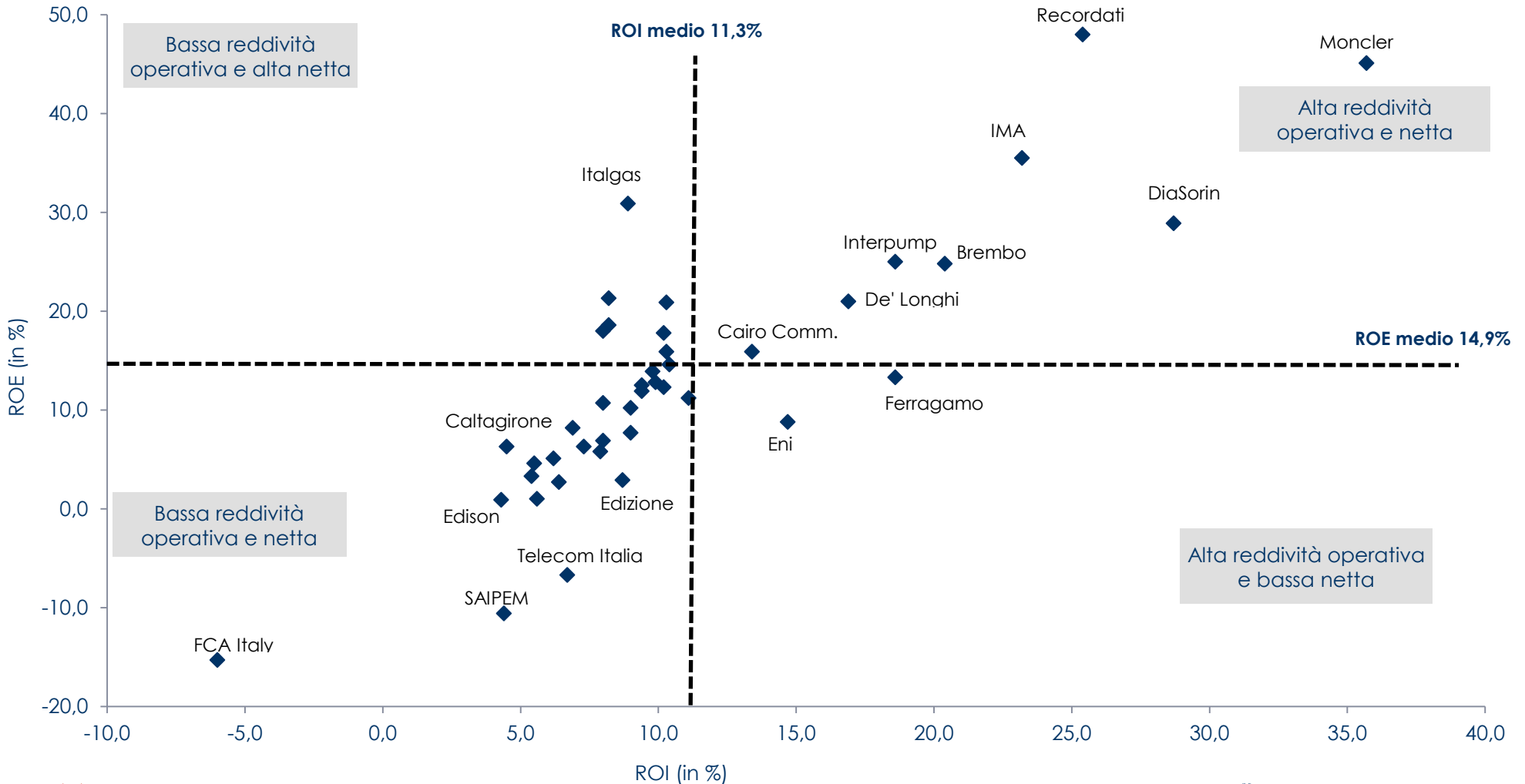
E RESTANO IRRAGGIUNGIBILI I MARGINI DEI «MONOPOLISTI» DELLE RETI

MON in % del fatturato, 2018



LA «NUVOLA» DELLA REDDITIVITA' DEI GRANDI GRUPPI OVVERO LE ECCELLENZE E LE ZAVORRE

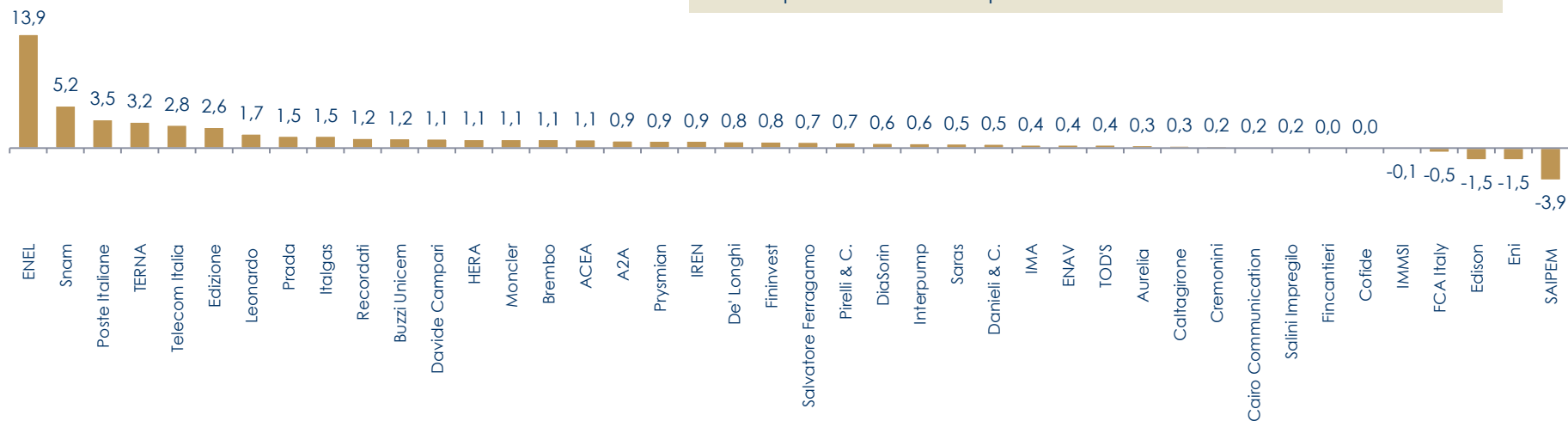
Scatter plot di ROI (redditività operativa) e ROE (redditività netta), 2018



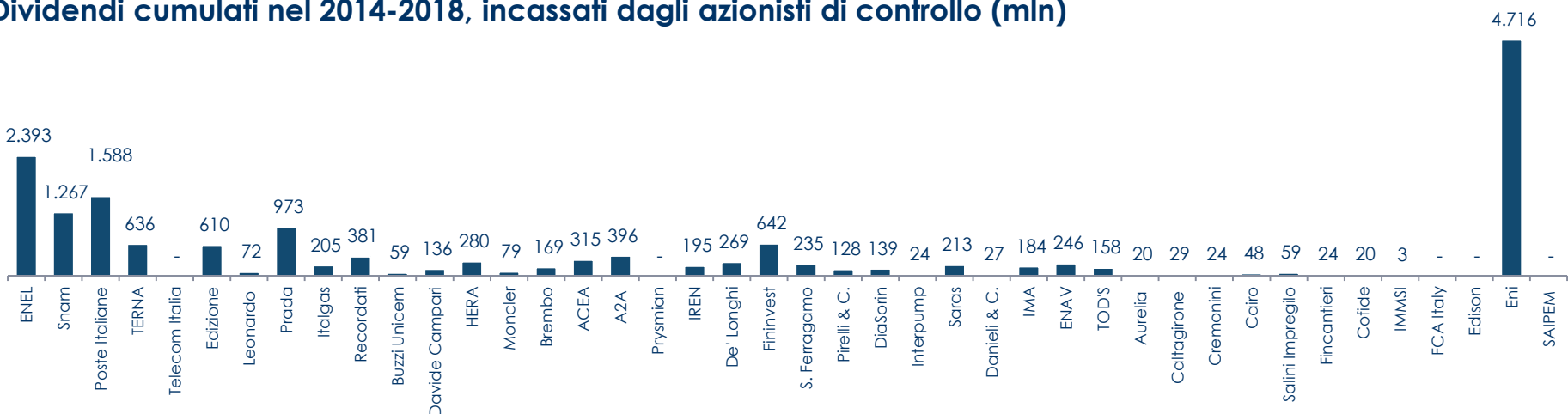
GRANDI UTILI, GRANDI DIVIDENDI

Risultato netto cumulato nel 2014-2018 (mld)

Nel 2014-2018 i 42 grandi gruppi hanno cumulato utili per oltre 46 mld, di cui quasi un terzo in capo alla sola ENEL

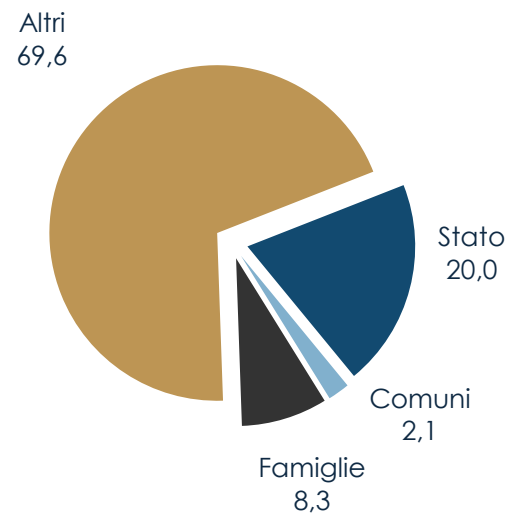
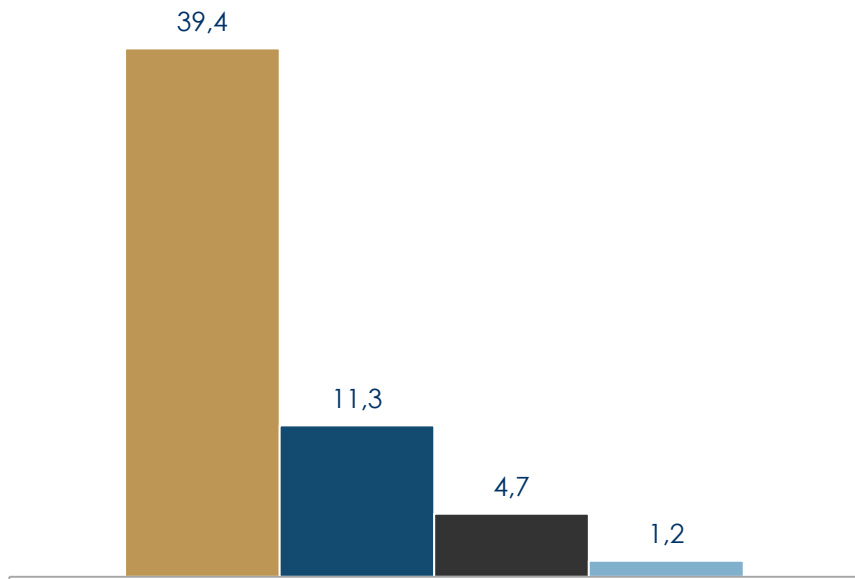


Dividendi cumulati nel 2014-2018, incassati dagli azionisti di controllo (mln)



QUASI 57 MILIARDI DI DIVIDENDI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

Suddivisione dei dividendi cumulati nel 2014-2018 (in mld e in % sul totale)

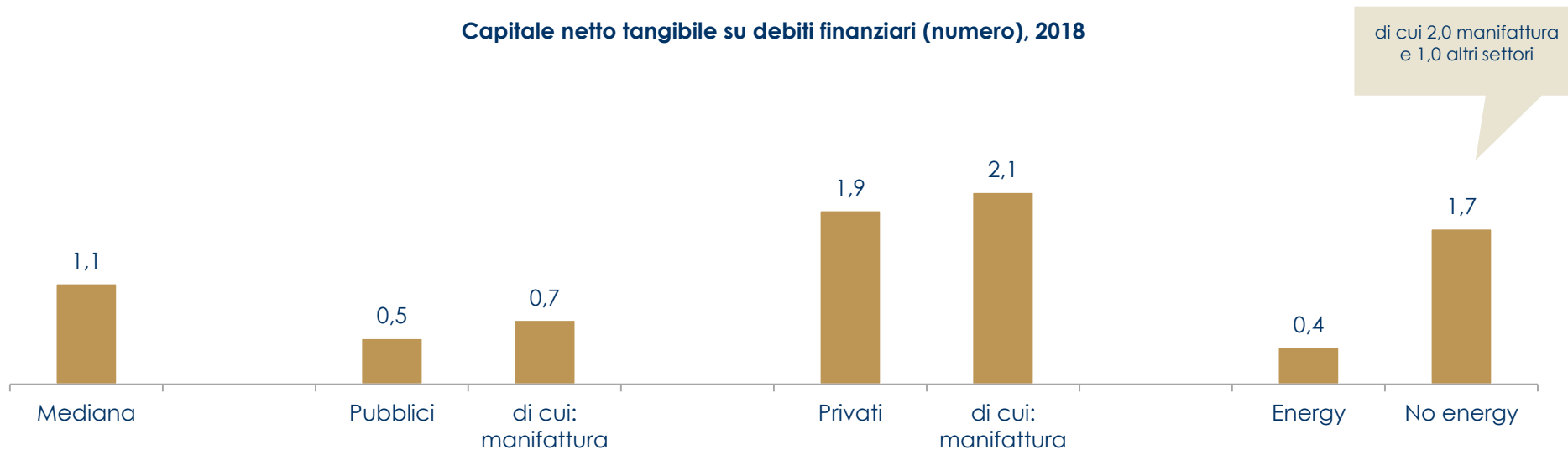


■ Altri ■ Stato* ■ Famiglie ■ Comuni

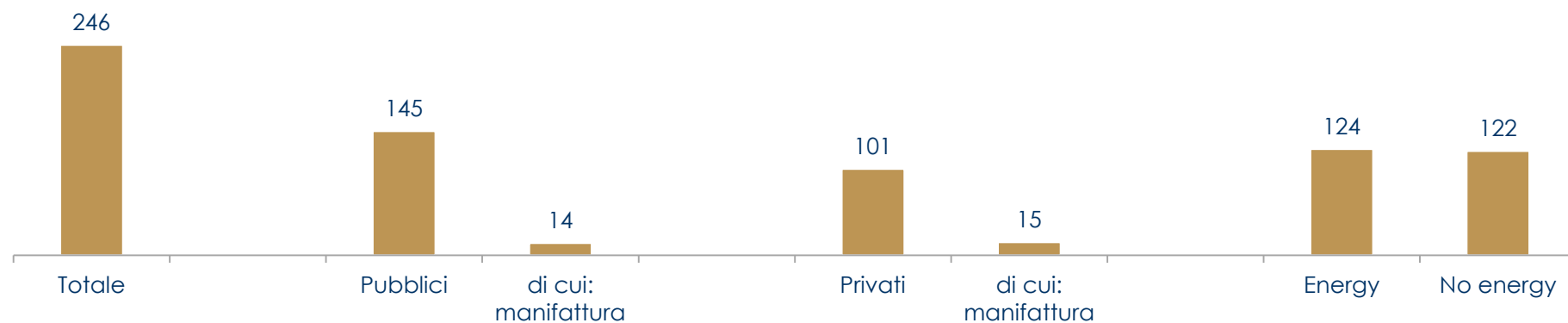
Nel 2014-2018 i 42 grandi gruppi hanno distribuito dividendi per 56,6 mld, di cui oltre la metà incassati dagli azionisti Eni (16,3 mld) ed ENEL (13,7 mld)

SOLIDITA' PATRIMONIALE: VINCE LA MANIFATTURA PRIVATA

Capitale netto tangibile su debiti finanziari (numero), 2018

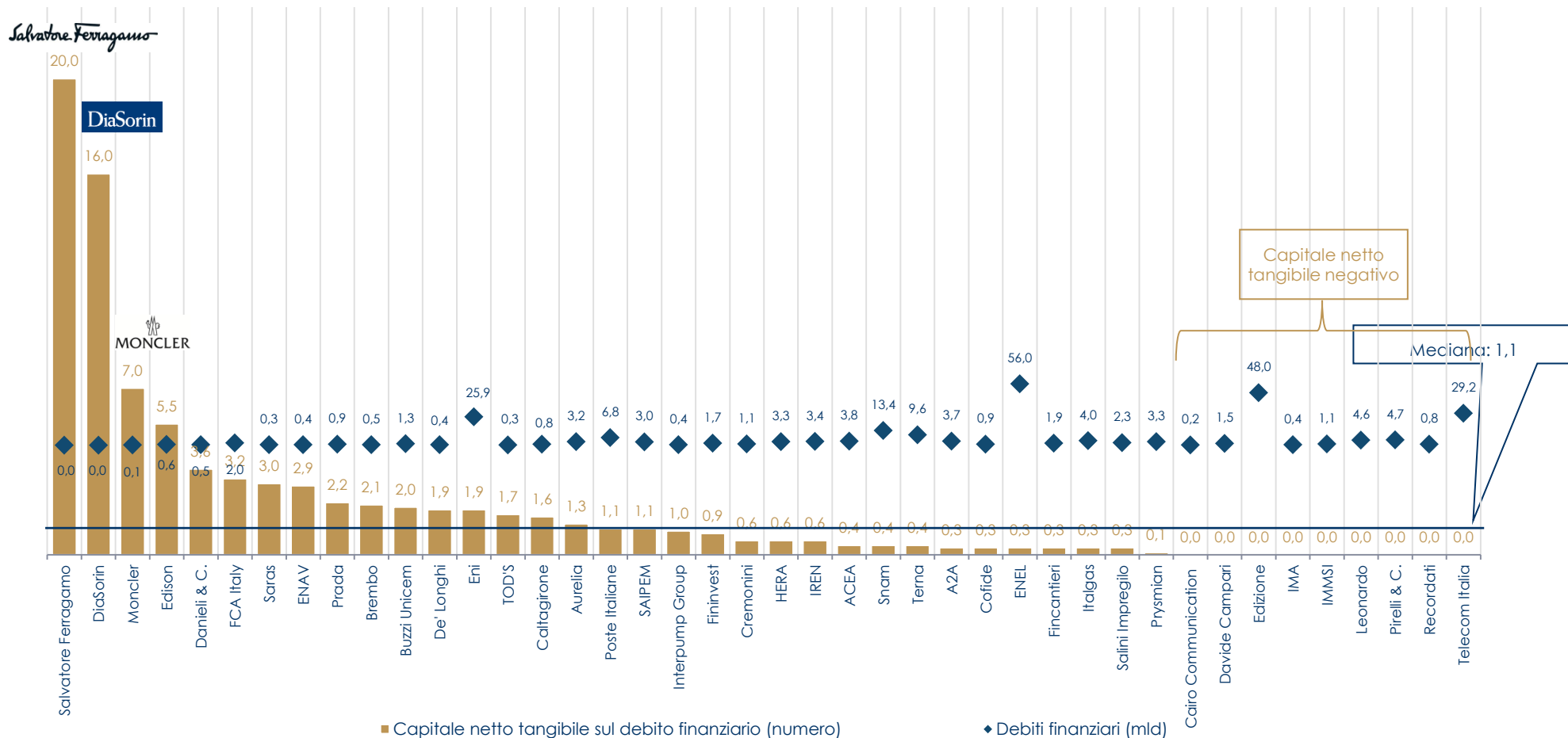


Debiti finanziari (mld), 2018



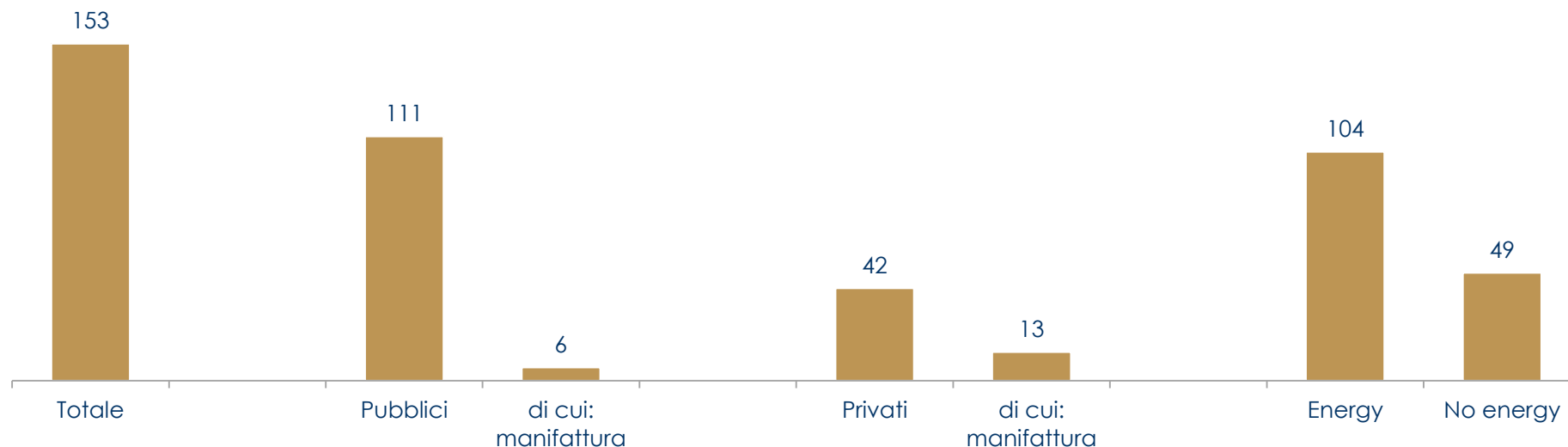
SOLIDITA' PATRIMONIALE: IN VETTA FERRAGAMO, DIASORIN E MONCLER

Capitale netto tangibile sul debito finanziario (numero) e debiti finanziari in valore assoluto (mld), 2018

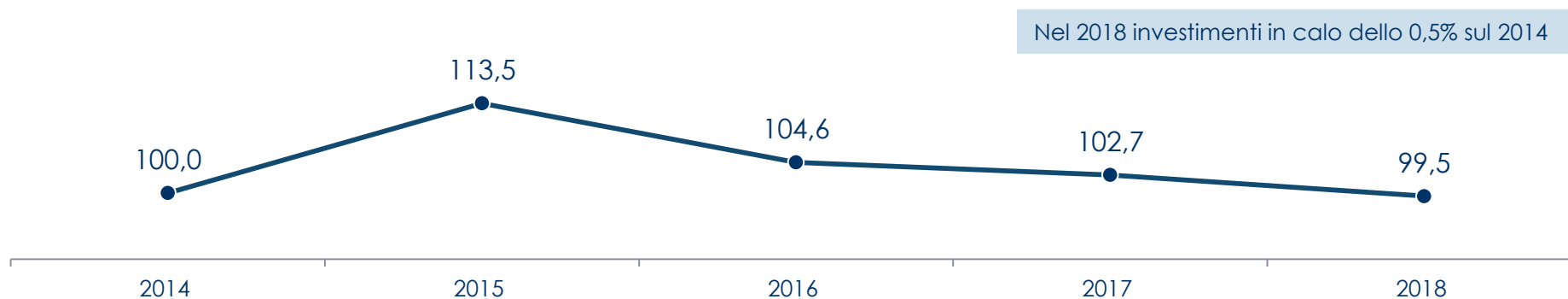


INVESTIMENTI: TREND CALANTE

Investimenti in immobilizzazioni materiali cumulati nel 2014-2018 (mld)

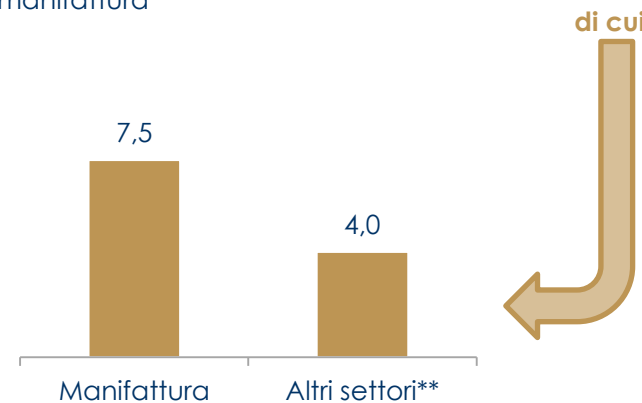
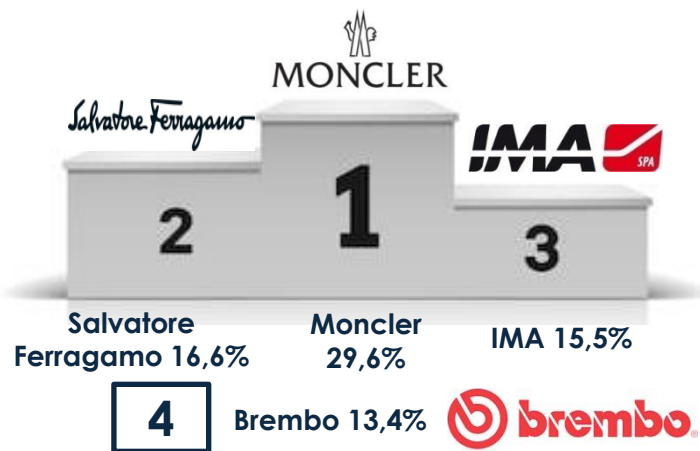
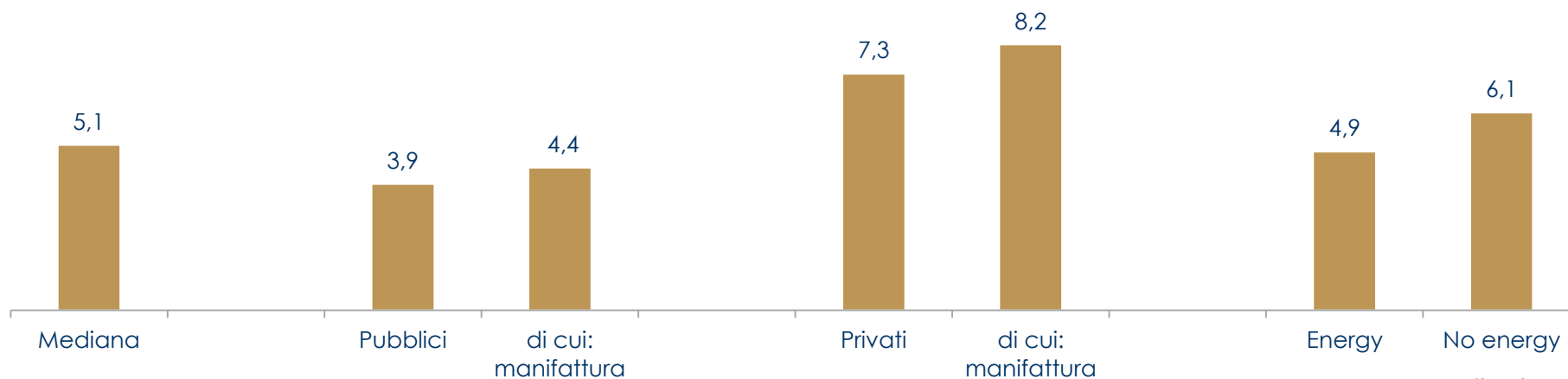


Investimenti in immobilizzazioni materiali - N.indice 2014=100,0



LA MANIFATTURA PRIVATA REGINA PER TASSO DI INVESTIMENTO

Tasso di investimento 2018*



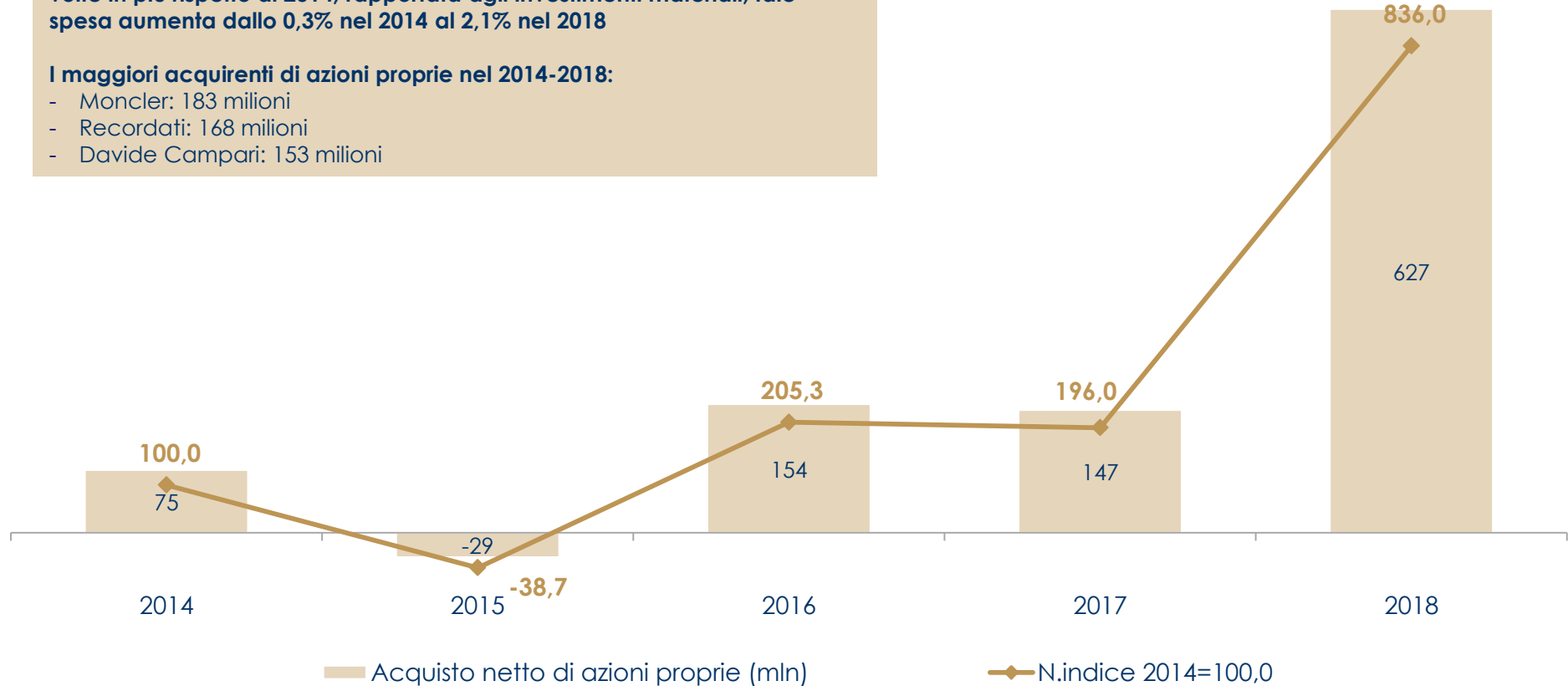
IMPENNATA DI BUY BACK NEL 2018

Acquisti netti di azioni proprie nel 2014-2018 (mln)







Nel 2018 i grandi gruppi hanno investito in azioni proprie (buy back) otto volte in più rispetto al 2014; rapportata agli investimenti materiali, tale spesa aumenta dallo 0,3% nel 2014 al 2,1% nel 2018

I maggiori acquirenti di azioni proprie nel 2014-2018:





- Moncler: 183 milioni
- Recordati: 168 milioni
- Davide Campari: 153 milioni



ASSETTI PROPRIETARI – VOTO MAGGIORATO

Società	Azionisti principali	Figure apicali	% sul capitale	% sui diritti di voto	Δ di «controllo de facto»
	Finde SS (famiglia Denegri)	Gustavo Denegri (P), Michele Denegri (VP), Carlo Rosa (CD e DG)	44,98%	56,89%	11,91 p.p.
	Carlo Rosa		8,45%	10,69%	2,24 p.p.
	Chen Menachem Even		4,29%	5,43%	1,14 p.p.
	TOTALE	57,72%	73,01%	15,29 p.p.	
	SO.FI.MA. Società Finanziaria Macchine Automatiche (famiglia Vacchi)	Alberto Vacchi (P, CD)	56,79%	71,18%	14,39 p.p.
	Lagfin S.C.A. (famiglia Garavoglia)	Luca Garavoglia (P), Robert Kunze-Concewitz (CD), Paolo Marchesini (CD)	51,00%	64,59%	13,59 p.p.
	Cedar Rock Capital		7,94%	7,96%	0,02 p.p.
	TOTALE	58,94%	72,55%	13,61 p.p.	
	Fininvest (famiglia Berlusconi)	Marina Elvira Berlusconi (P), Danilo Pellegrino (CD)	53,30%	69,54%	16,24 p.p.
	Silchester International Investors LLP		8,19%	5,34%	-2,85 p.p.
	TOTALE	61,49%	74,88%	13,39 p.p.	
	Diego Della Valle	Diego Della Valle (P, CD), Andrea Della Valle (VP, CD), Umberto Macchi di Cellere (CD, DG)	60,66%	75,14%	14,47 p.p.
	Bernard Arnault		3,20%	1,98%	-1,22 p.p.
	TOTALE	63,87%	77,12%	13,25 p.p.	
	De' Longhi Industrial SA (famiglia De' Longhi)	Giuseppe De' Longhi (P), Fabio De' Longhi (VP, CD)	56,99%	69,04%	12,05 p.p.
	APG Asset Management N.V.		10,22%	10,24%	0,02 p.p.
	TOTALE	67,21%	79,28%	12,07 p.p.	

ASSETTI PROPRIETARI – VOTO MAGGIORATO

Società	Azionisti principali	Figure apicali	% sul capitale	% sui diritti di voto	Δ di «controllo de facto»
	Comune di Bologna	Tomaso Tommasi di Vignano (P), Giovanni Basile (VP), Stefano Venier (CD), Roberto Barilli (DG)	9,53%	12,53%	3,00 p.p.
	Comune di Imola		7,29%	9,58%	2,29 p.p.
	Comune di Modena		6,52%	8,57%	2,05 p.p.
	Comune di Ravenna		5,15%	6,75%	1,60 p.p.
	Comune di Trieste		3,73%	4,90%	1,17 p.p.
	Comune di Padova		3,10%	4,07%	0,97 p.p.
	Comune di Udine		2,96%	3,89%	0,93 p.p.
TOTALE			38,28%	50,29%	12,01 p.p.
	Comune di Genova	Renato Boero (P), Moris Ferretti (VP), Vito Massimiliano Bianco (CD, DG)	18,85%	22,02%	3,17 p.p.
	Comune di Torino		13,80%	18,61%	4,81 p.p.
	Comune di Reggio Emilia		6,51%	8,78%	2,27 p.p.
	Comune di Parma		3,16%	4,27%	1,11 p.p.
TOTALE			42,32%	53,68%	11,36 p.p.
	Urbano Cairo	Urbano Roberto Cairo (P), Uberto Fornara (CD)	50,40%	60,37%	9,97 p.p.
	Fratelli De Benedetti S.p.A.	Rodolfo De Benedetti (P)	51,92%	65,92%	14,00 p.p.
	Bestinver Gestión SGIC S.A.		14,73%	9,35%	-5,38 p.p.
TOTALE			66,65%	75,27%	8,62 p.p.

I BIG PLAYER DELLA MANIFATTURA QUOTATI: UN CONFRONTO EUROPEO

Sezione 2



HIGHLIGHTS: I BIG PLAYER DELLA MANIFATTURA QUOTATI

Europa vs USA

- ◆ **I big player europei sono mediamente più grandi di quelli statunitensi per giro d'affari, ma crescono più lentamente.** La Borsa premia, però, di gran lunga i gruppi statunitensi dove prevalgono le high-tech companies dell'elettronica e la chimica-farmaceutica: **la capitalizzazione media di una azienda USA è quasi il triplo di una del vecchio continente**
- ◆ **Nessun gruppo con sede in Italia figura nella Top10 europea per fatturato** dominata dalla Germania, con cinque big player. Exor, che ha sede in Olanda, è terza, dopo Volkswagen e Daimler e davanti a BMW

Top10 Italia a confronto con Germania-Francia-Regno Unito

SGUARDO D'INSIEME

- ◆ **Big player italiani progressivamente sempre più affetti da nanismo dimensionale:**
 - **fatturato 2018:** 55,8% Germania, 25,6% Francia, 13,1% Regno Unito e **5,5% Italia** (5,9% nel 2014)
 - **marginale operativo netto (MON) 2018:** 43,5% Germania, 30,6% Francia, 24,2% Regno Unito e **1,7% Italia** (1,6% nel 2014)
 - **investimenti 2018:** 80,5% Germania, 12% Francia, 5,4% Regno Unito e **2,1% Italia** (3% nel 2014)
 - **capitalizzazione 2018:** 35,2% Francia, 32,2% Germania, 30,3% Regno Unito e **2,3% Italia** (2,6% nel 2014)

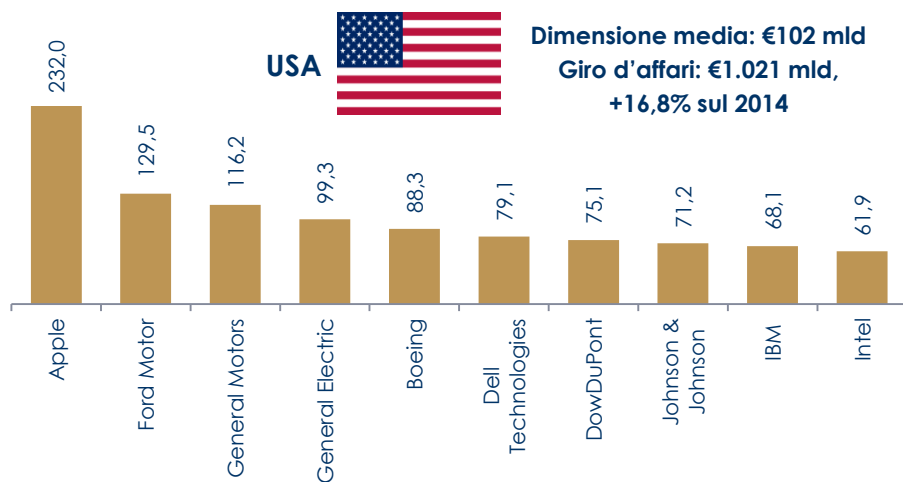
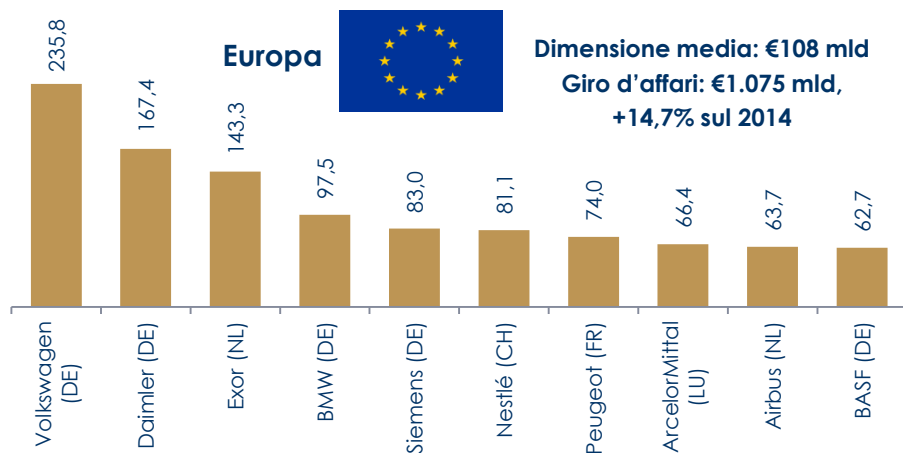
Top10 Italia a confronto con Germania-Francia-Regno Unito

DIMENSIONE E PERFORMANCE

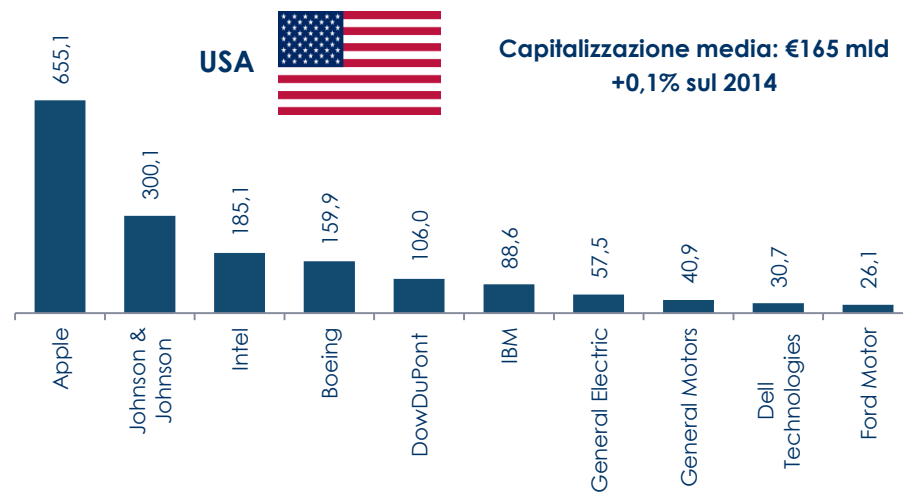
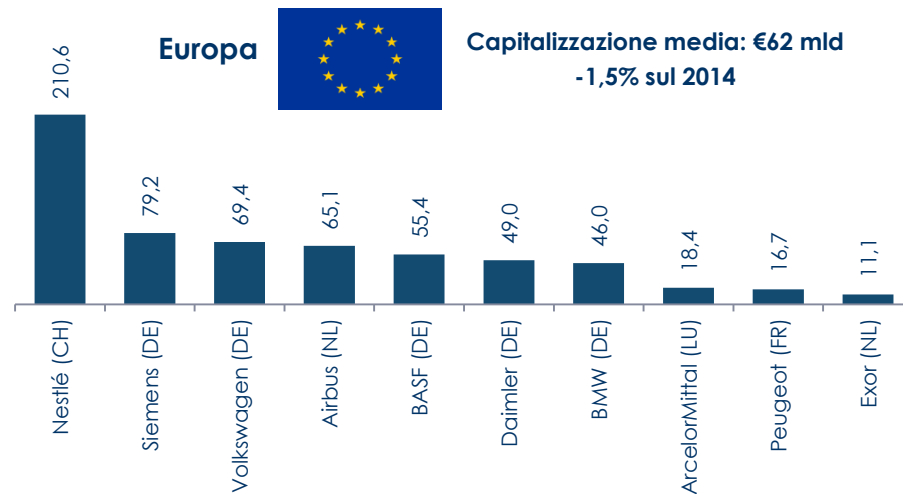
- ◆ **Ricavi** - Irraggiungibili i big player tedeschi: i primi quattro (VW, Daimler, BMW e Siemens) fatturano da soli più dei primi 10 italiani considerati nel loro insieme; mediamente un gruppo italiano fattura 10 volte meno di un tedesco, un quarto di un francese e la metà di un britannico. Fatturato dei Top10 sul Pil del proprio paese: 24,1% Germania, 15,9% Francia, 8% Regno Unito e 4,6% Italia
- ◆ **Valore di Borsa** – I Top10 italiani a fine 2018 capitalizzano mediamente circa un ottavo di francesi, tedeschi e britannici e perdono valore in Borsa: nel 2018-2014 la capitalizzazione degli italiani si contrae di -8,7%, seconda solo al calo tedesco (-15,7%), i francesi mettono a segno un +32,1% e i britannici +7,8%. Peso dei Top10 sul valore di Borsa del proprio paese: 30,2% i tedeschi, 24,6% i francesi, 16,3% i britannici e solo 10% gli italiani
- ◆ **Crescita** – **Più blando il ritmo di crescita dei big player italiani** nel 2018-2014: +23,7% l'incremento dei ricavi britannici, +23,6% i francesi, +15,1% i tedeschi e +8% gli italiani (di cui +4% gruppi pubblici, +11,1% gruppi privati)
- ◆ **Investimenti** – **Tallone d'Achille dei big player italiani** che nel 2018-2014 segnano una contrazione degli investimenti (-9%), in controtendenza rispetto alla crescita a doppia cifra degli europei (+33% tedeschi e francesi, +19% britannici). Inequivocabile la strategia di crescita interna per i tedeschi che hanno investito 460 mld fra il 2014 e il 2018, di gran lunga staccati i francesi (69 mld), i britannici (34 mld) e gli italiani (appena 15 mld); il tasso di investimento tedesco nel 2018 (16,1%) è oltre il doppio di quello anglosassone (7,6%) e quasi tre volte maggiore di quello francese (6,5%). Ridotto al 4,8% il tasso di investimento italiano e in contrazione rispetto al 2014 (-1,2 p.p.)
- ◆ **Redditività** - **In sofferenza i margini industriali dei big player italiani:** ebit margin dell'Italia (3,1%) pari a circa un sesto di quello britannico (18,4%), un quarto di quello francese (11,9%) e meno della metà di quello tedesco (7,8%). Marcato anche il divario a livello di margini netti: britannici al 10,4% di utile sul fatturato, francesi al 7,7%, tedeschi al 5,6% e italiani fermi allo 0,2%
- ◆ **Utili cumulati** - **Ai big player italiani resta meno dell'1% del totale:** i 40 big player tedeschi, britannici, francesi e italiani hanno cumulato utili per 493 mld fra il 2014 e il 2018, di cui 218 mld i tedeschi, 140 mld i britannici, 132 mld i francesi e solo 3 mld gli italiani
- ◆ **Solidità patrimoniale** - **I big italiani recuperano leggermente sul fronte patrimoniale,** grazie alla bassa incidenza della componente immateriale sul totale attivo e alla disponibilità in cassa. Con un capitale netto tangibile in % dei debiti finanziari pari al 57,3% sono secondi solo ai tedeschi (88,9%) e appaiono più solidi dei francesi (48,1%). Capitale netto tangibile negativo per gli anglosassoni a causa dell'elevata presenza di intangibles

BIG PLAYER MANIFATTURA: EUROPA VS USA

Top10 per fatturato 2018 (€ mld)

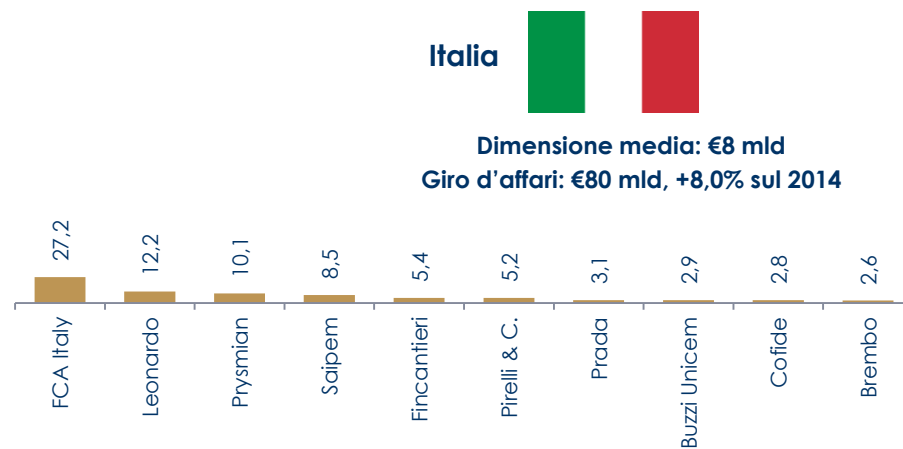
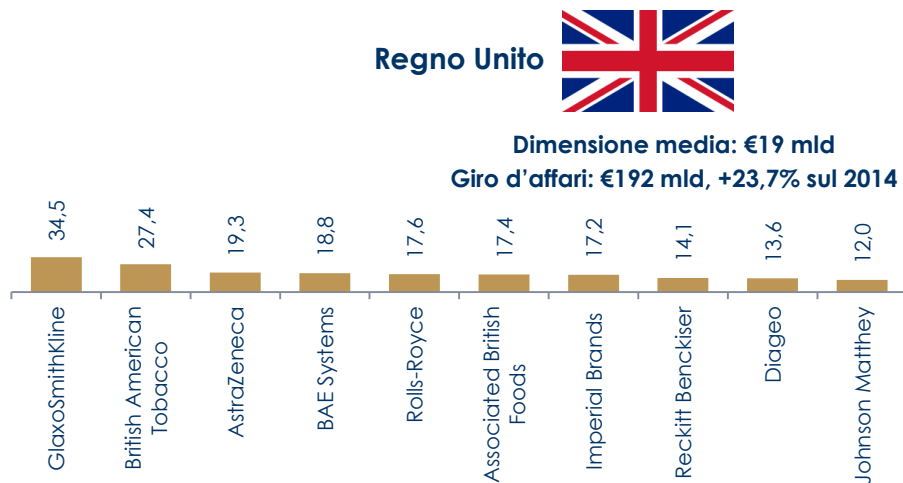
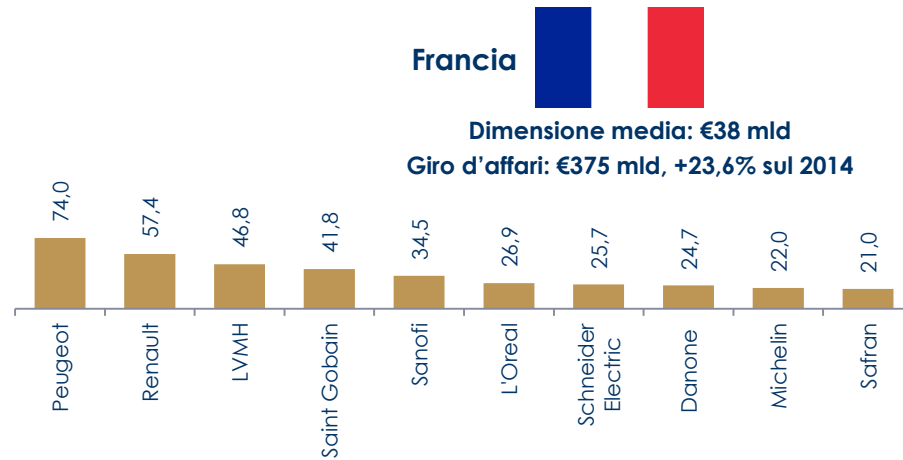
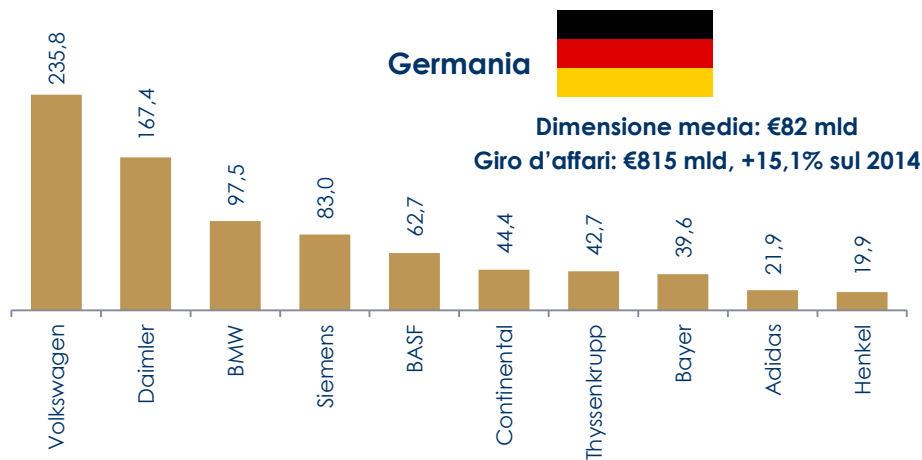


Capitalizzazione a fine 2018 (€ mld)



BIG PLAYER MANIFATTURA EUROPA: PRINCIPALI PAESI (GIRO D'AFFARI)

Top10 per fatturato 2018 (€ mld)



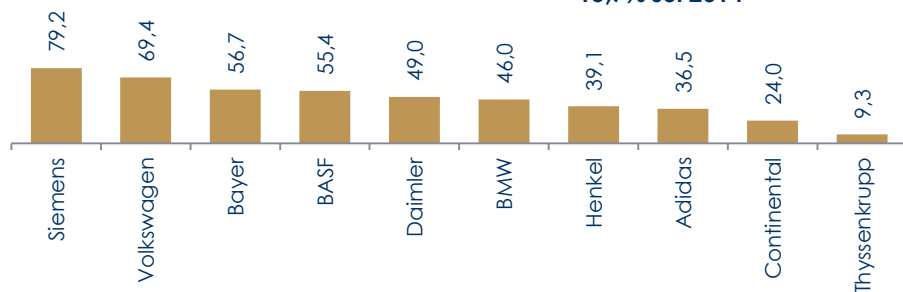
BIG PLAYER EUROPA: PRINCIPALI PAESI (VALORE DI BORSA)

Capitalizzazione a fine 2018 (€ mld) dei Top10

Germania



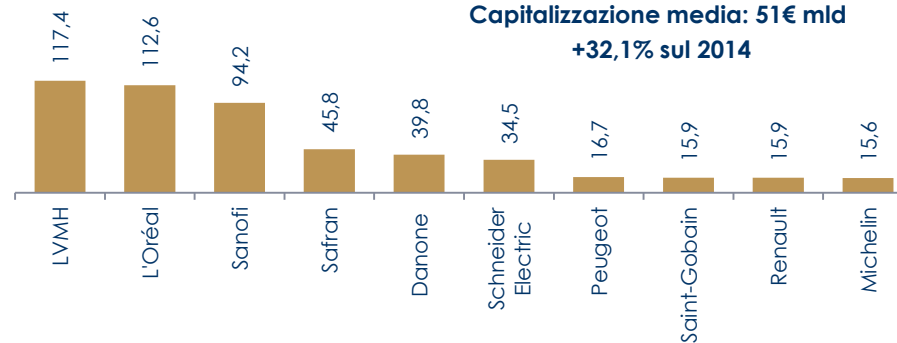
Capitalizzazione media: 46€ mld
-15,7% sul 2014



Francia



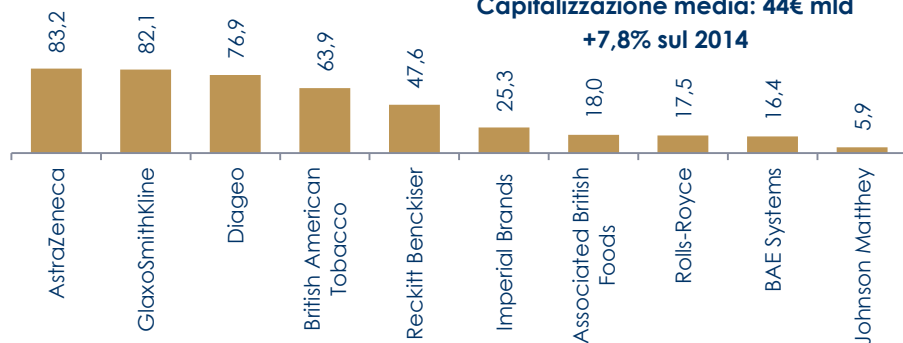
Capitalizzazione media: 51€ mld
+32,1% sul 2014



Regno Unito



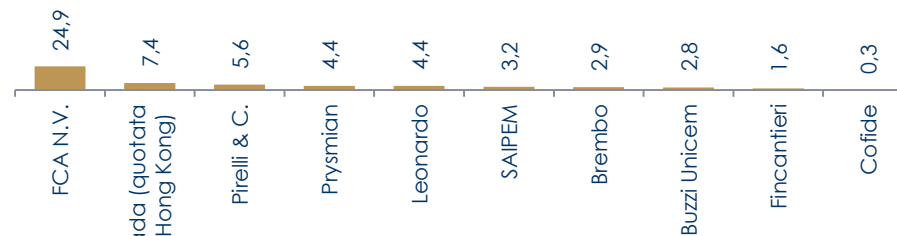
Capitalizzazione media: 44€ mld
+7,8% sul 2014



Italia



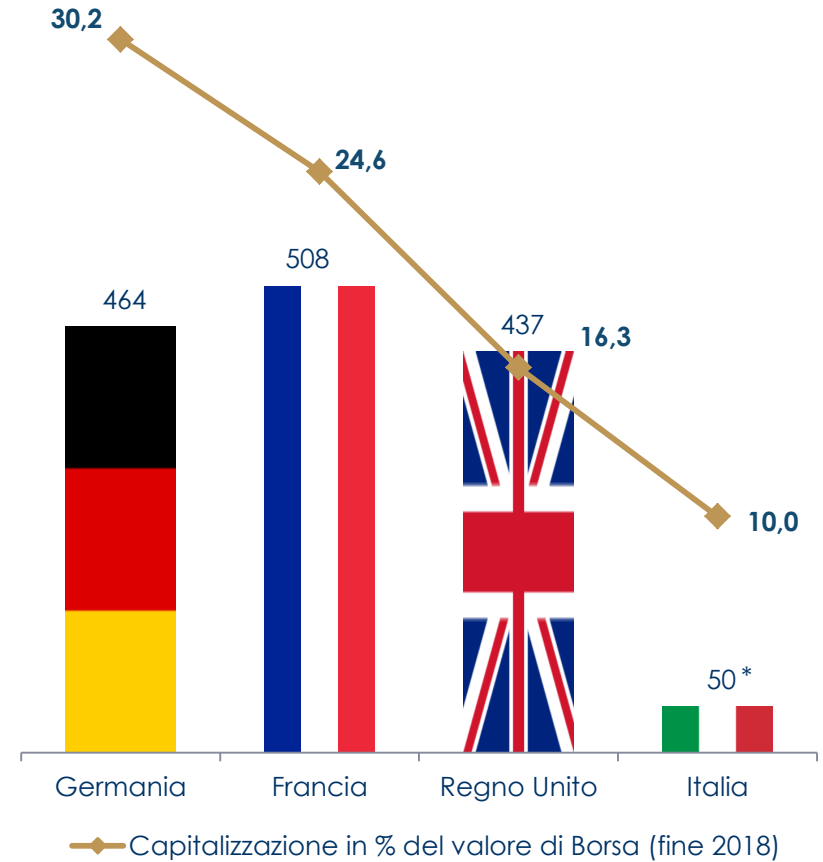
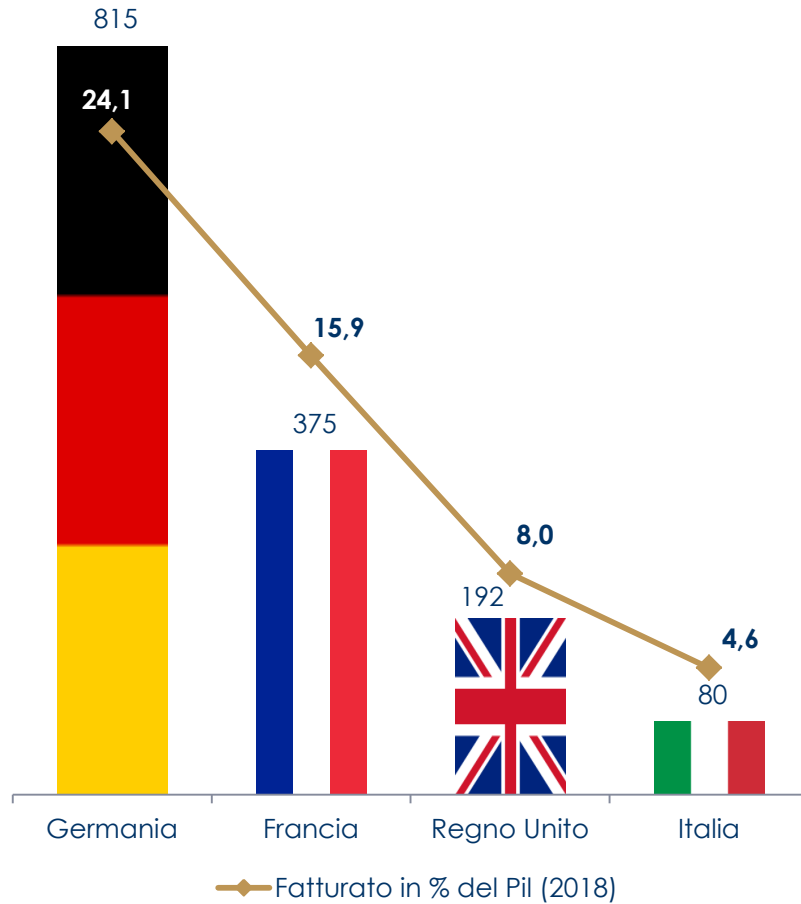
Capitalizzazione media: 6€ mld
-8,7% sul 2014*



IL «PESO» DELLA GRANDE MANIFATTURA

Peso dei Top10 sul Pil, 2018
(colonne: fatturato in € mld)

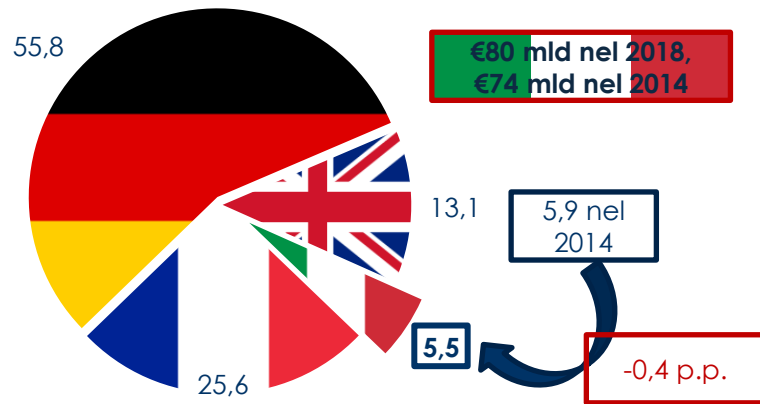
Peso dei Top10 sul valore di Borsa, fine 2018
(colonne: capitalizzazione in € mld)



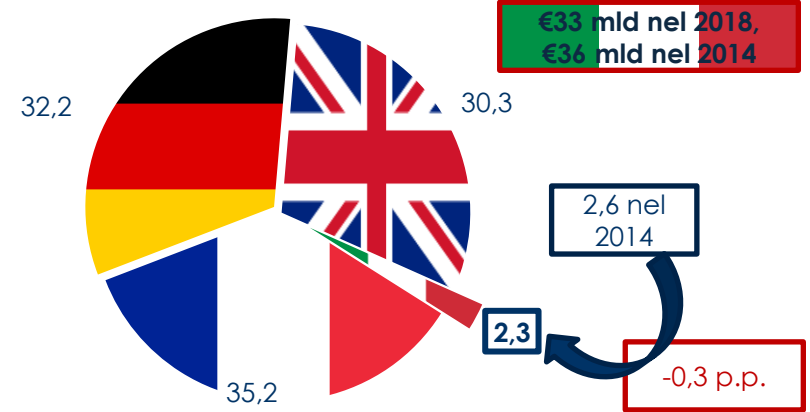
INCIDENZA SUL TOTALE

Quote in %, 2018

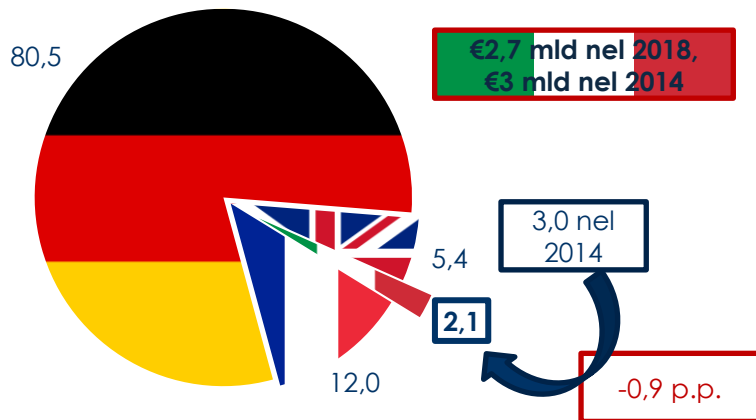
Fatturato: €1.462 mld



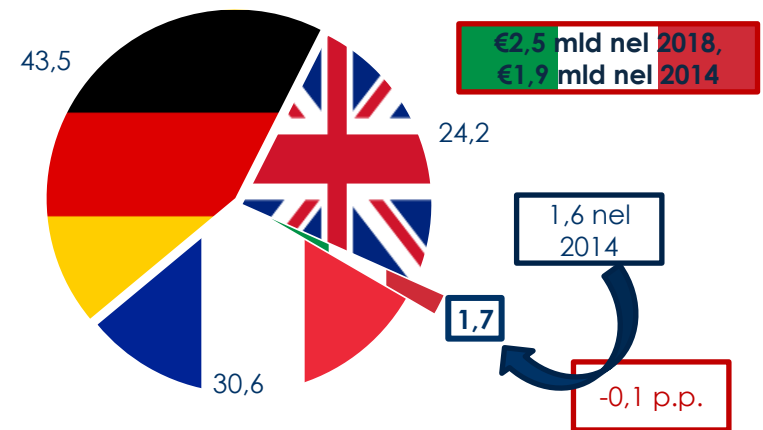
Capitalizzazione: €1.442 mld



Investimenti: €131 mld

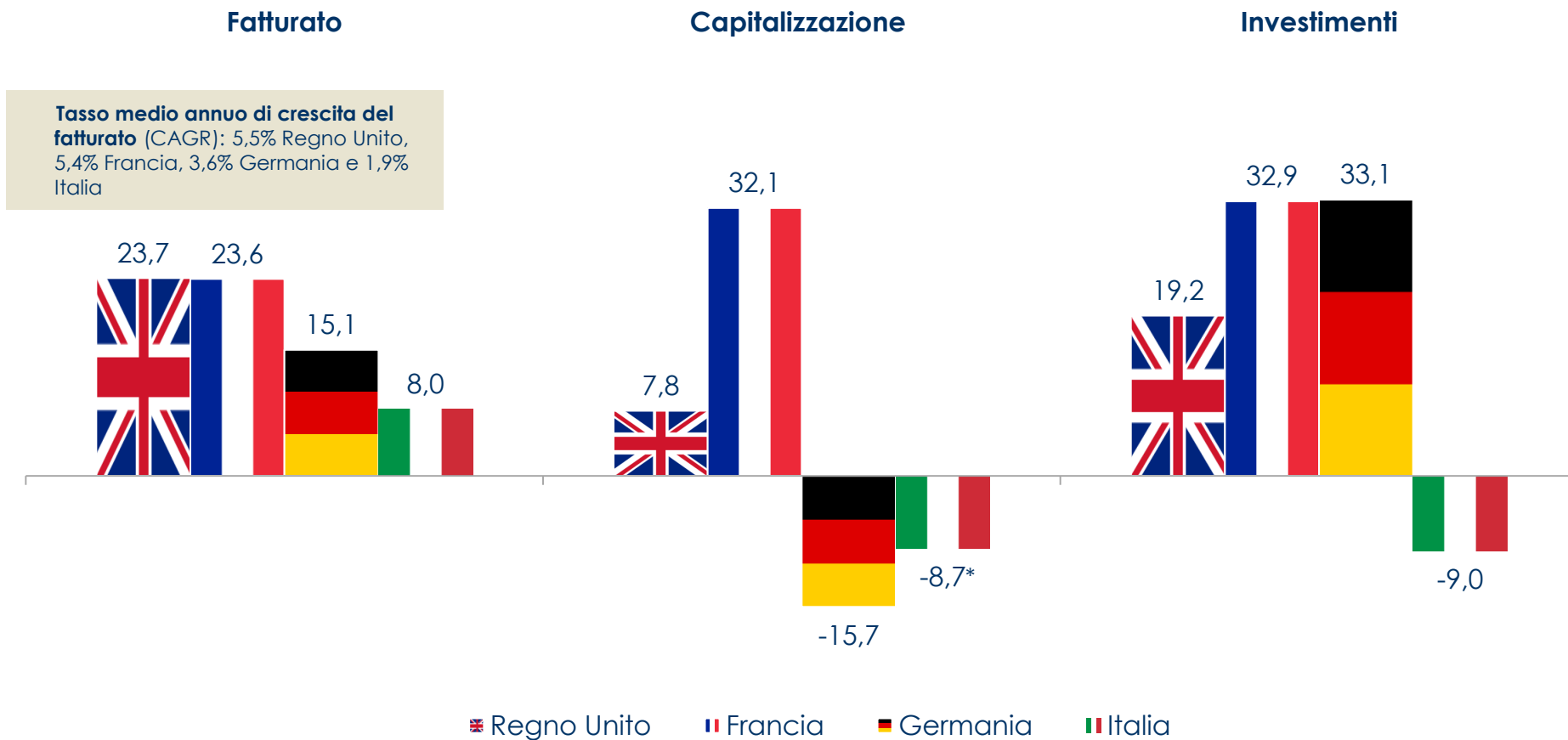


MON: €146 mld

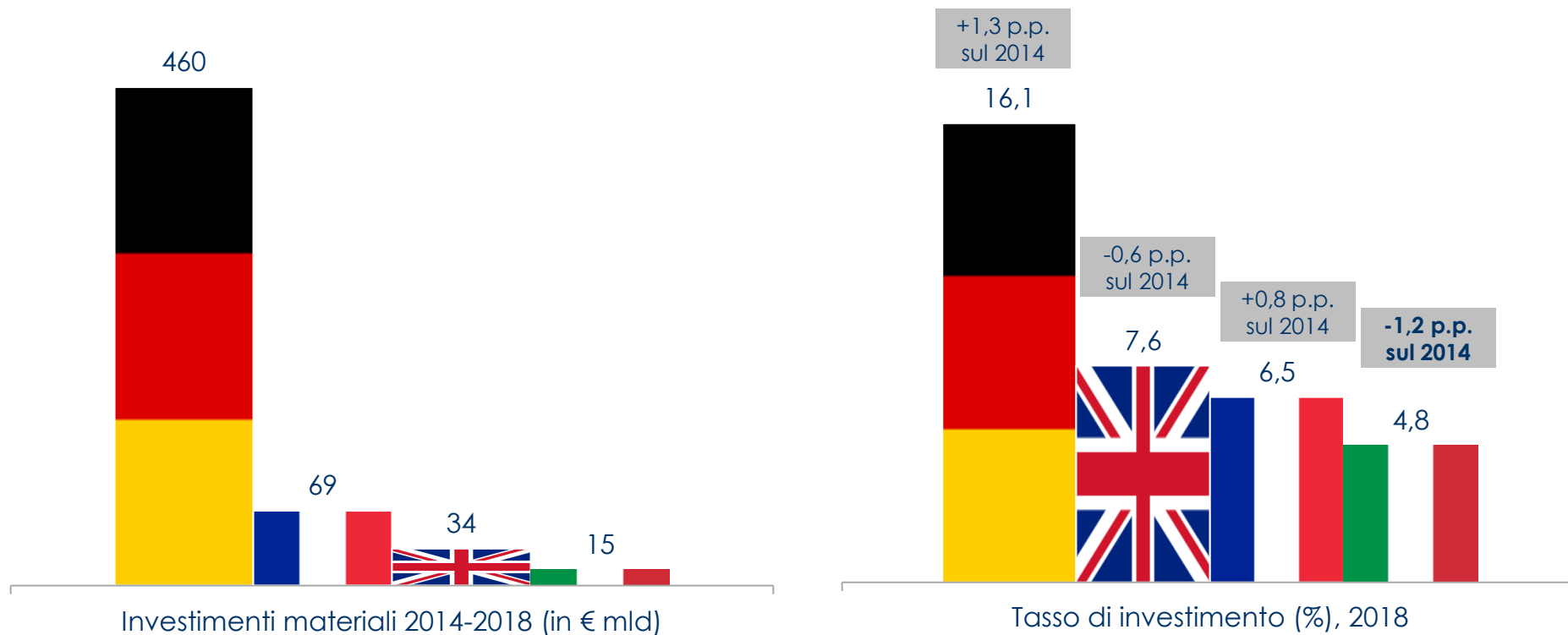


INVESTIMENTI: IL TALLONE D'ACHILLE DEI BIG PLAYER ITALIANI

La crescita dei big player: variazioni % 2018-2014



INVESTIMENTI DEI BIG PLAYER DELLA MANIFATTURA: €578 MILIARDI IN CINQUE ANNI, MA SOLO 15 DAI BIG PLAYER ITALIANI



Italia

Francia

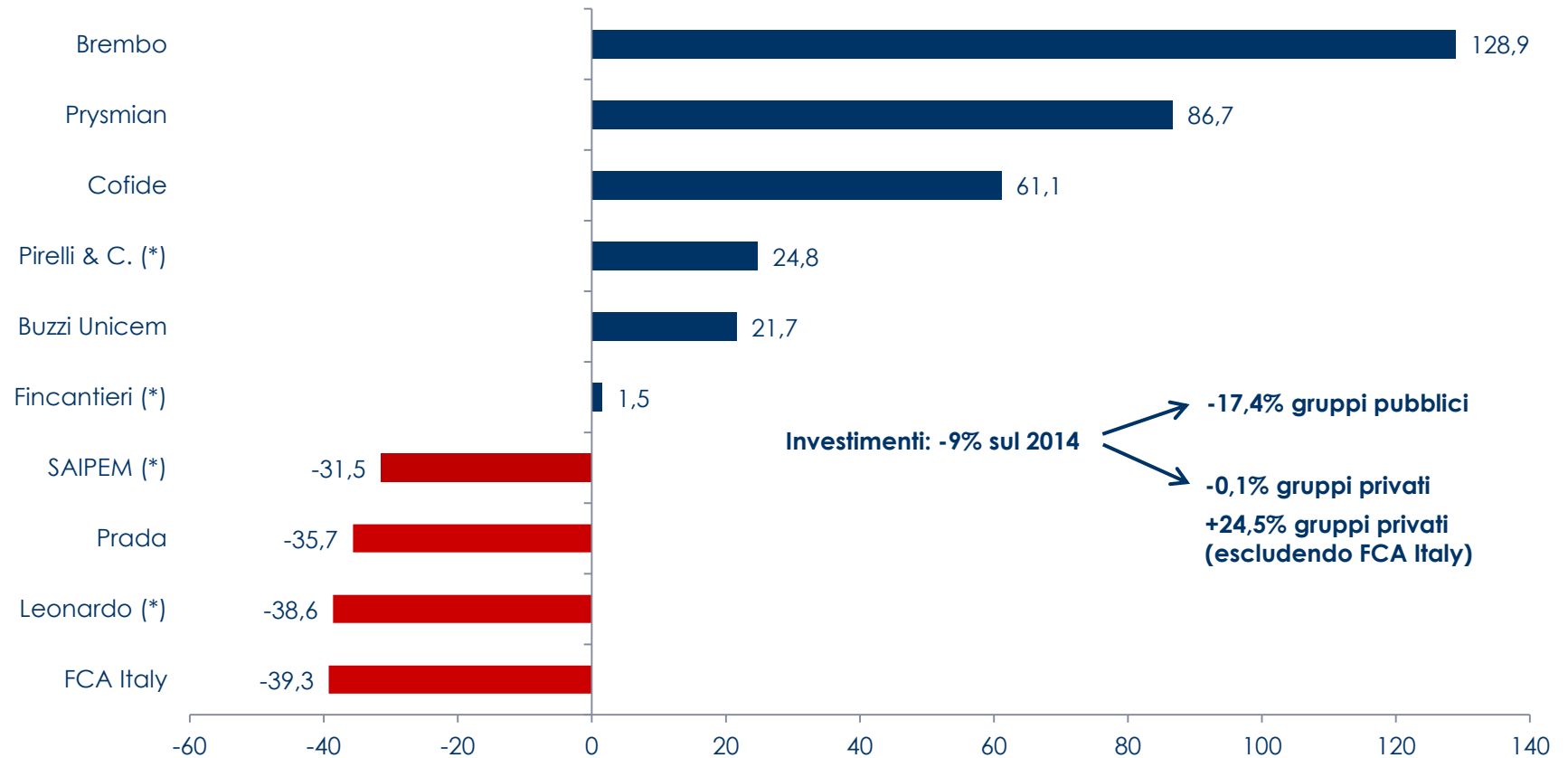
Germania

Regno Unito

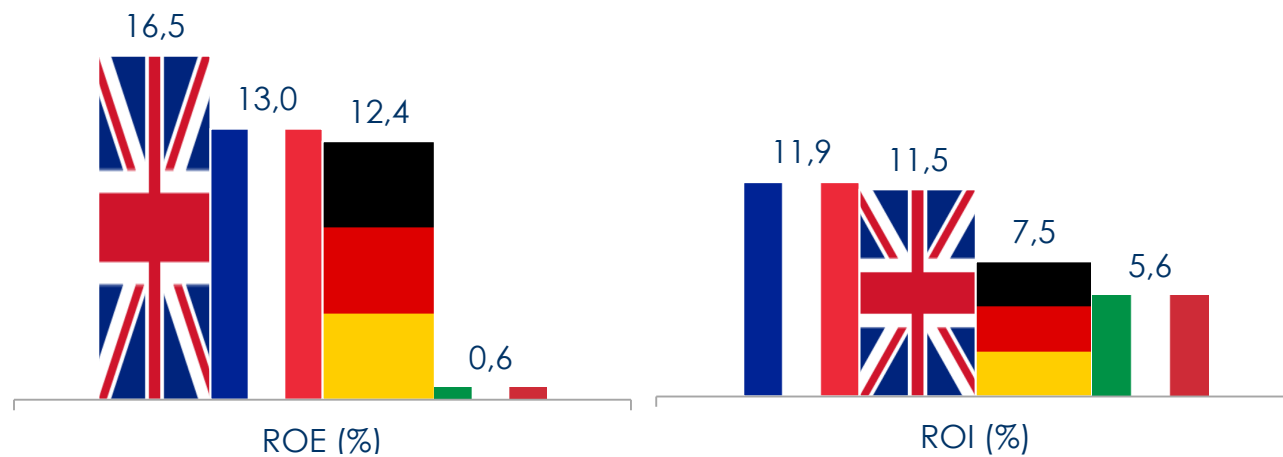
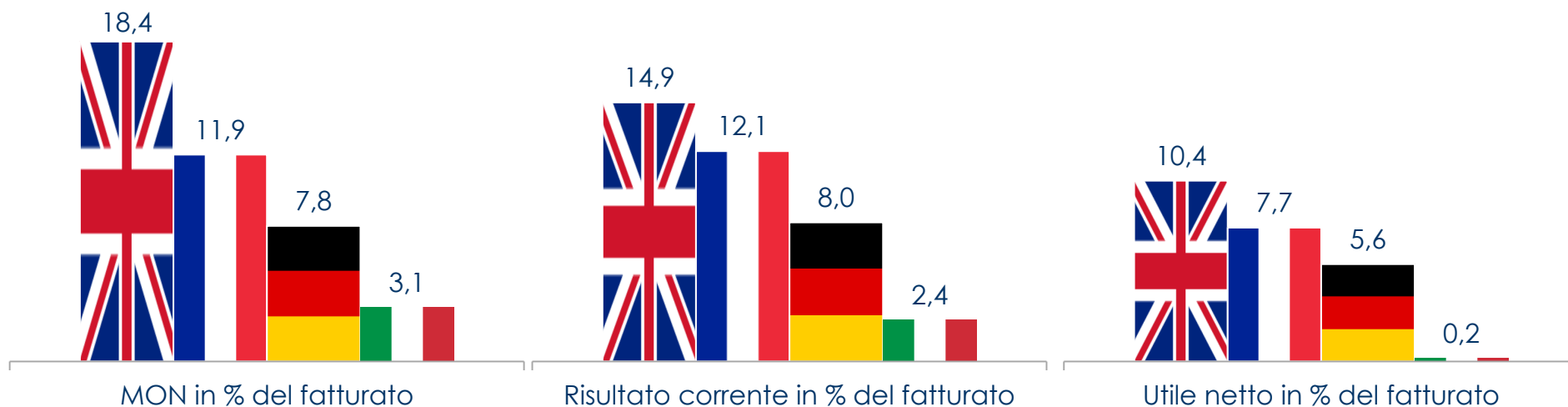
INVESTIMENTI NEL DETTAGLIO: GRUPPI ECCELLENTI E GRUPPI IN FRENATA



Investimenti Top10 Italia: variazione % 2018-2014

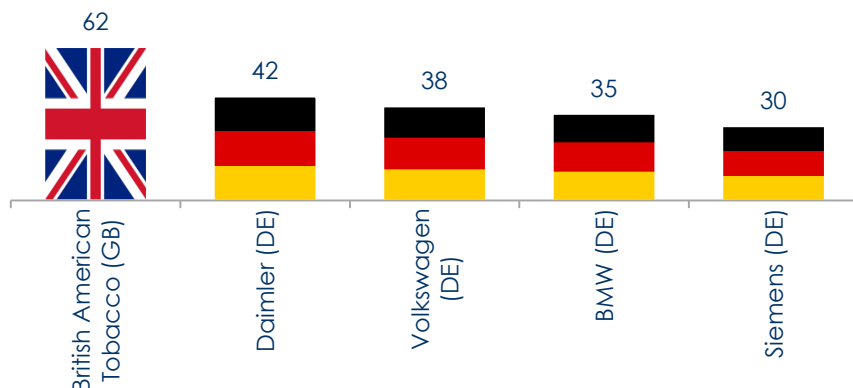


I MARGINI E I RATIOS NEL 2018 DEI BIG PLAYER

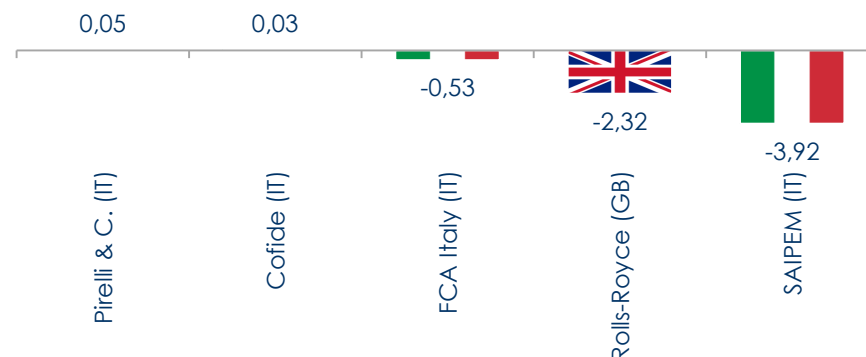


UTILI: €493 MILIARDI IN UN LUSTRO, MA SOLO 3 AI BIG PLAYER ITALIANI

Utili netti cumulati nel 2014-2018 (€ mld): i migliori



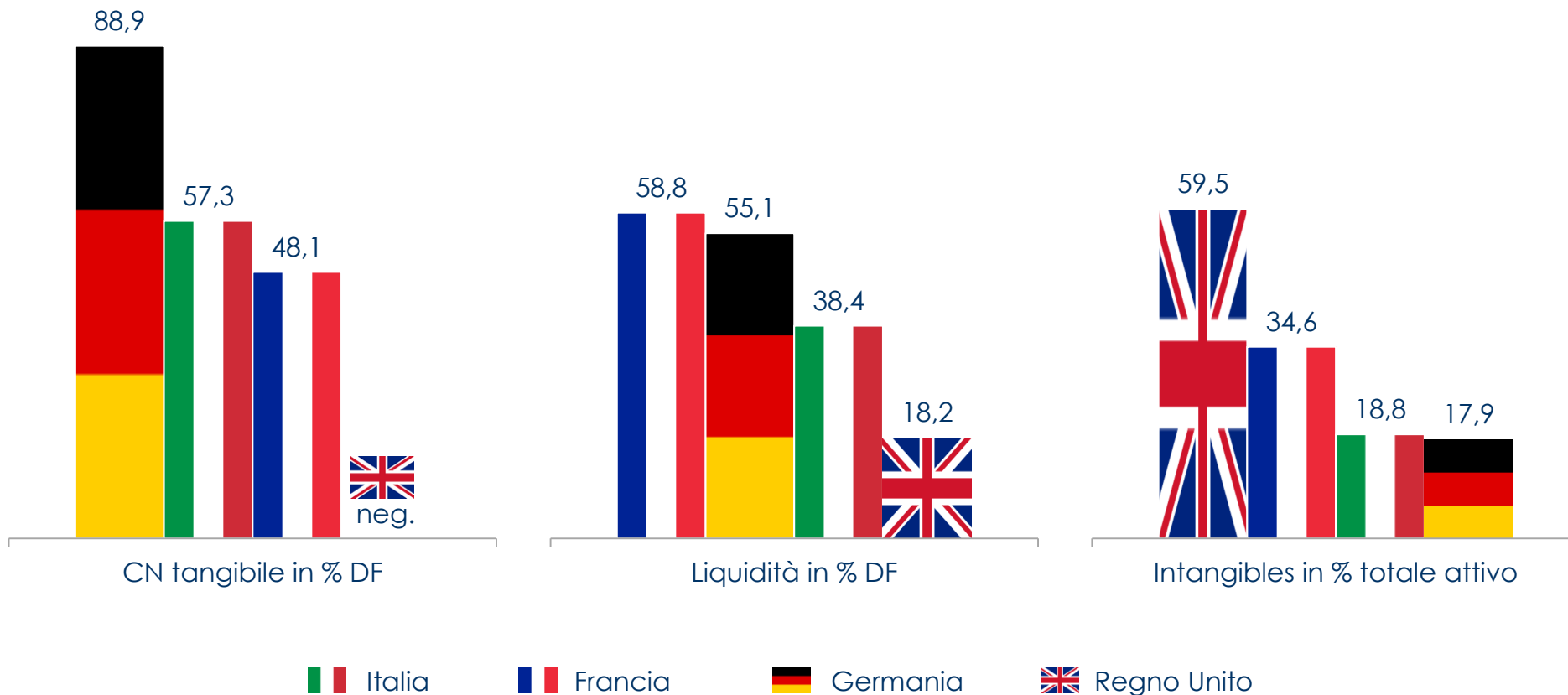
Risultati netti cumulati nel 2014-2018 (€ mld): i peggiori



		Utili cumulati in € mld nel 2014-2018 (in % del totale)
Germania Top10		218 (44,2%)
Regno Unito Top10		140 (28,4%)
Francia Top10		132 (26,8%)
Italia Top10		3 (0,6%)
Totale Top40		493 (100,0%)

STRUTTURA PATRIMONIALE DEI BIG PLAYER DELLA MANIFATTURA

Sintesi dati patrimoniali, 2018



Ricerche e Studi S.p.A.

Milano, Foro Buonaparte 10
internet: www.mbres.it

